

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

# Relazione Sanitaria del Dipartimento di Sanità Pubblica

Anno 2024

# I bisogni di salute della Provincia di Modena

## Contesto demografico e socio economico

In provincia di Modena al 1/1/2024 erano 708.589 residenti persone (706. 892 il 1/1/2022). Nel medio periodo la dinamica demografica è stata caratterizzata da una certa stabilità della popolazione residente, dal 2012 però si è interrotto un trend che era in aumento essendo stato sostenuto sia dai fenomeni immigratori che dalla ripresa delle nascite. Le crisi economiche, e il sisma del 2012 per l'area nord, sono all'origine di tale fenomeno che è proseguito per una molteplicità di fattori, dal calo delle nascite alla riduzione dei flussi migratori.

La transizione demografica, che da anni sta caratterizzando anche il territorio modenese, ha comportato un progressivo invecchiamento e un calo della natalità, sempre meno e solo in parte mitigato dai fenomeni migratori e dalla maggiore propensione a fare figli della popolazione straniera che in parte a sua volta si sta riducendo. Pur essendo un fenomeno diffuso su tutto il territorio, questo progressivo invecchiamento mostra una certa eterogeneità nel territorio: è più forte nei comuni montani, come es. nel distretto di Pavullo nel Frignano, che nel 2023 aveva un indice di vecchiaia del 221%, e più basso in quello di Castelfranco Emilia (158%).

### Dati di popolazione per classe di età e cittadinanza

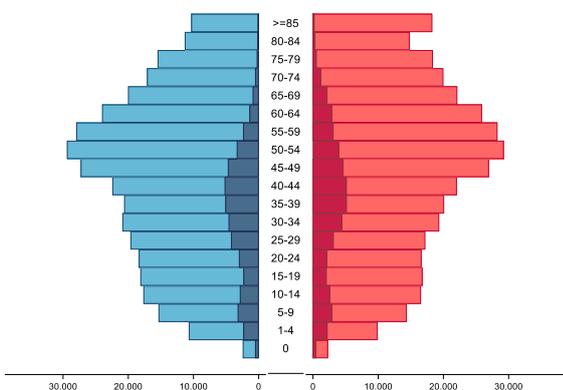
Provincia di residenza, 2023

Provincia di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	oltre 65 anni	Totale	Indice di vecchiaia
Piacenza	34.736	74.190	105.848	72.467	287.241	209
Parma	57.623	123.312	170.895	107.094	458.924	186
Reggio Emilia	68.369	142.415	199.605	120.173	530.562	176
Modena	89.313	187.800	263.568	167.908	708.589	188
Bologna	120.303	268.417	380.441	253.177	1.022.338	210
Ferrara	35.042	77.363	130.337	98.389	341.131	281
Ravenna	44.893	95.029	147.716	101.344	388.982	226
Forlì-Cesena	47.412	99.248	147.904	99.414	393.978	210
Rimini	40.462	86.325	131.698	83.340	341.825	206
RER	538.153	1.154.099	1.678.012	1.103.306	4.473.570	205

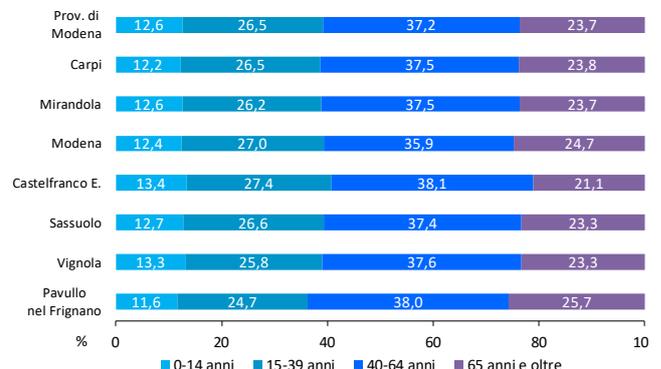
Popolazione per distretto sanitario, 2023

	Popolazione totale	Popolazione straniera	% Popolazione straniera
Carpi	107.975	15.580	14%
Mirandola	85.687	12.934	15%
Modena	183.762	28.263	15%
Castelfranco Emilia	77.199	9.433	12%
Sassuolo	119.687	11.632	10%
Vignola	92.343	14.044	15%
Pavullo nel Frignano	41.936	5.175	12%
Provincia di Modena	708.589	97.061	14%

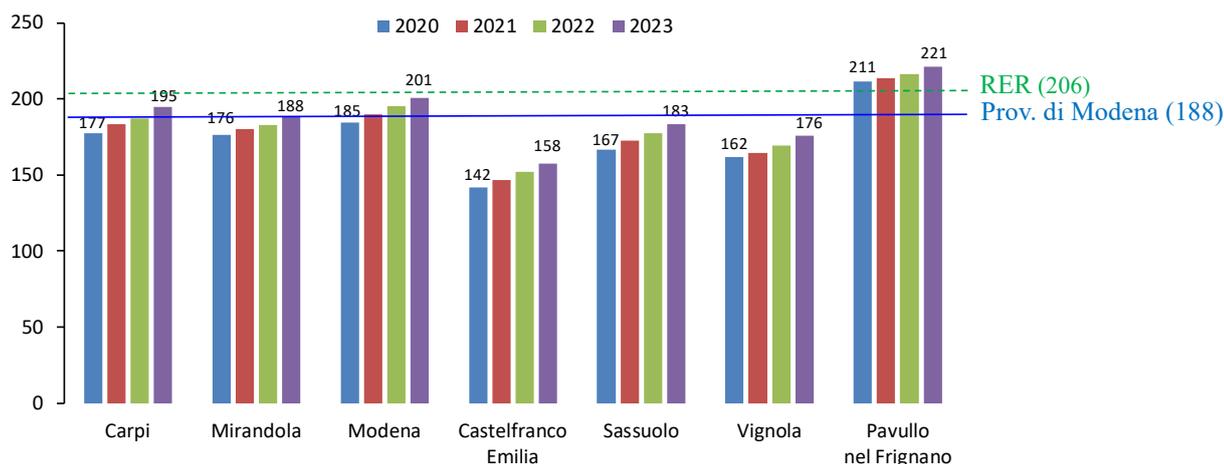
Popolazione residente per sesso, età e cittadinanza, Provincia di Modena 2023



Distretti sanitari della provincia di Modena, 2023



Indice di vecchiaia per distretto sanitario, 2020-2023



Fonte: Regione Emilia Romagna

Rispetto alla regione e al Paese, la provincia mostra un minor indice di vecchiaia (188% vs rispettivamente 205% e 200%), una maggior percentuale di minorenni (12,6% vs 12% e 12,2%) un maggior tasso grezzo di natalità (7,2 vs 6,6 e 6,7), una maggior presenza di stranieri residenti (13,7% vs 12,9% e 9%) e una minor percentuale di famiglie monocomponenti (36,6% vs 39,9% e 34,4%). Fenomeno quest'ultimo che diventa preoccupante quando è dovuto alla presenza di anziani o grandi anziani soli come nel distretto di Pavullo dove si registra il valore più alto (42%).

Nel 2022 la speranza di vita alla nascita è migliore di quelle regionale per gli uomini (81,5 vs 81,3 e 80,5) e simile per le donne (84,9 vs 84,8 e 84,8). Tuttavia, rispetto al 2019 si osservano valori inferiori dell'aspettativa di vita tra i maschi (81,8 vs 81,4 e 81,0) e le femmine (85,2 vs 85,2 e 85,3); questo fenomeno registrato in tutta Italia è stato determinato in gran parte dalla pandemia da Covid-19.

In provincia di Modena il 22% dei 18-69enni ha riferito di avere una laurea: 20% negli uomini e 23% nelle donne, queste percentuali sono in linea per gli uomini con i valori regionali e nazionali mentre per le donne il valore è inferiore rispetto al livello regionale (29%).

Tra le persone con 70 anni e oltre, invece, la quota di persone con nessun titolo o licenza elementare raggiunge il 46% in provincia di Modena, percentuale che appare superiore a quelle regionale e nazionale. Il 23% dei modenesi ultra 69enni ha riportato di avere una licenza media, il 23% un titolo di scuola superiore e l'8% una laurea. Questi fenomeni probabilmente sono dovuti al ricco mercato del lavoro provinciale, che soprattutto negli anni passati, ha attirato forza lavoro a discapito dell'Università.

Il tasso di disoccupazione tra gli over 15enni nel 2023 era pari al 5,5%; questo tasso di disoccupazione ha arrestato la sua crescita all'inizio del 2014, dopo l'aumento dovuto alla crisi economica del 2008 ed ha risentito anche della crisi post pandemia e di quella energetica. I tassi registrati nella nostra provincia risultano simili alla media regionale ma inferiore al valore nazionale.

La provincia di Modena ha una minore disparità dei redditi, espressa con il coefficiente di concentrazione di Gini, rispetto alla regione Emilia-Romagna e al Paese (27,5 vs 29,0 e 33,4; ultimo dato disponibile 2018).

Il 34% delle persone con 18-69 anni ha difficoltà economiche ad arrivare a fine mese: il 6% molte difficoltà e il 28% qualche difficoltà; valori vicini a quello regionali ma significativamente migliori di quelli nazionali. Nella popolazione anziana (70 anni e più) il 26 % ha riferito difficoltà economiche: 3% molte e il 23% qualcuna, simili quelli a regionali e significativamente inferiori a quelle nazionali.

## **Stato di salute**

In provincia di Modena il 71% delle persone con 18-69 anni intervistate dalla sorveglianza PASSI nel periodo 2022-2023 hanno dichiarato una percezione positiva del proprio stato di salute mentre il 25% ha riferito di stare discretamente e il 4% male o molto male; questi valori sono simili a quelli regionali e nazionali. La percezione positiva del proprio stato di salute è maggiore tra i 18-24enni (88%), gli uomini (75%), le persone con alta istruzione (75%) e quelle senza difficoltà economiche (78%). Secondo PASSI d'Argento 2021-2023 tra le persone con 70 anni e più la percezione positiva del proprio stato di salute cala al 41%, valore sovrapponibile a quello regionale (43%) e quello nazionale (40,8%). Questa percezione positiva cala con l'età ed è più alta tra gli uomini (46,7%), tra chi ha un'alta istruzione (43,2%) e chi non ha difficoltà economiche (44,6%).

L'8,1% dei 18-69enni ha riferito nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici, Il dato modenese è superiore a quello registrato a livello regionale (7,2%) e nazionale (5,6%).

Il 10,8% ha vissuto 14 giorno o più in cattive condizioni di salute psicologica, valori più elevati rispetto a quelli regionali e nazionali (rispettivamente 9,8% e 8%). Il 3,5% ha dichiarato, invece, 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali a causa della salute fisica o psicologica, percentuale superiori a quella regionale (2,6%) e nazionale (2,9).

Tra gli ultra 69enni il 13,6% ha riportato nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici, l'11,5% per motivi psicologici, percentuali simili a quelle registrate a livello regionale e nazionale. Il 4,4% ha dichiarato, invece, 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali a causa della salute fisica o psicologica, valore simile a quello regionale e statisticamente inferiore a quello nazionale (7,4%).

L'8,5% delle persone tra 18-69 anni nella provincia di Modena ha riferito di avere sintomi di depressione, con valori maggiori tra le donne (10,2%) rispetto agli uomini (6,8%), le persone con molte difficoltà economiche (21,6%) e quelle affette da patologie croniche (14,1% rispetto a chi non ne soffre 7,2%). La presenza di sintomi depressivi è riferita dall'8,9% negli ultra 69enni, con differenze significative tra i generi (5% uomini, 12,3% donne). I valori provinciali sono superiori a quelli della regione Emilia-Romagna (rispettivamente 7,2% nei 18-69enni e 6% negli ultra 69enni) e diversi da quelli nazionali (rispettivamente 5,9 % e 9,4%).

Secondo i dati delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento si stima che il 19% dei modenesi con 18-69 anni e il 58,9% degli ultra 69enni soffra di almeno una patologia cronica, valori simili a quelli regionali (rispettivamente 19% e 59,1%) e nazionali (rispettivamente 19,6% e 58,8%).

Più in specifico per la popolazione anziana, PASSI d'Argento stima che in provincia di Modena l'8,5% della popolazione ultra64enne presenti segni di fragilità e che il 12,3% abbia qualche forma di disabilità, percentuali in linea con quelle regionale; a livello nazionale la prevalenza di persone

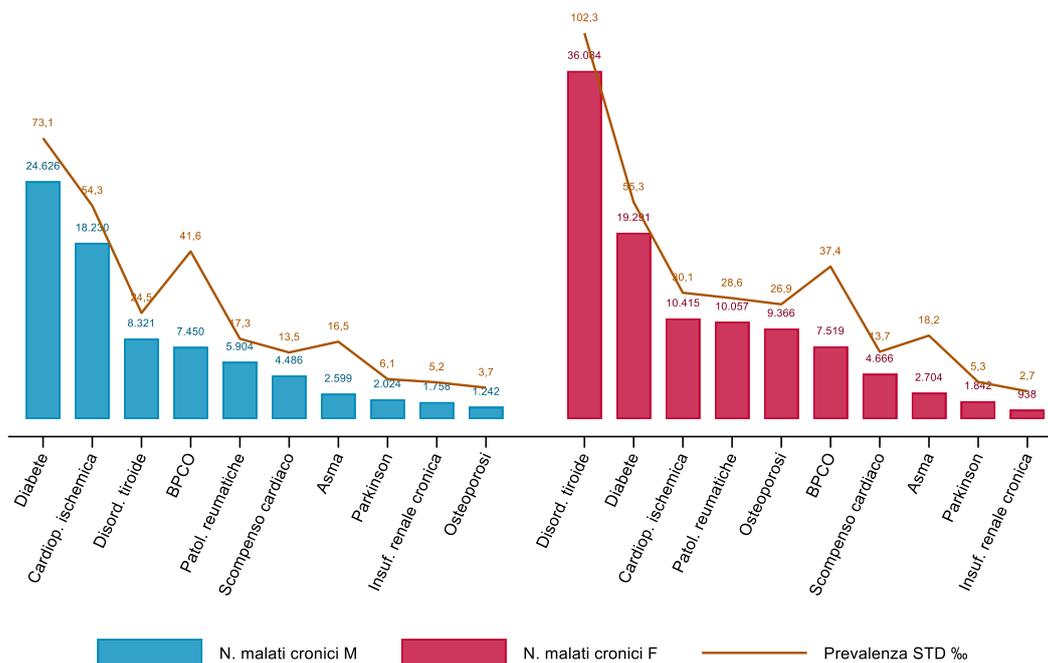
ultra 64enni che presenta segni di fragilità risulta statisticamente superiore (17%) mentre è in linea chi ha qualche forma di disabilità.

Il 5,5% delle persone ultra 64enni ha problemi di vista (4,9% in regione e 8.9% in Italia), il 18,9% ha problemi di udito (14% in regione e 4.16% in Italia), il 7,2% ha problemi di masticazione (5,5% in regione e 12.8% in Italia).

Il 7,6% della popolazione ultra 64enne è a rischio di esclusione sociale, valore in linea con quello regionale (9%) e statisticamente inferiore rispetto a quello nazionale (15,1%). Il rischio di isolamento sociale è più alto tra le persone con 75 e più anni, con bassa istruzione e difficoltà economiche. Tra gli ultra 64enni in buona salute è a rischio di isolamento sociale scende al 1,6%, ma sale in maniera statisticamente significativa nelle persone con fragilità (18,3%) e in quelle con disabilità (38,5%).

Dall'analisi delle banche dati sanitarie emerge che nel 2022 le patologie a maggior prevalenza sono il diabete, la cardiopatia ischemica, i disturbi della tiroide e la BPCO. Il seguente grafico mostra il numero di casi e la prevalenza standardizzata distinta per sesso.

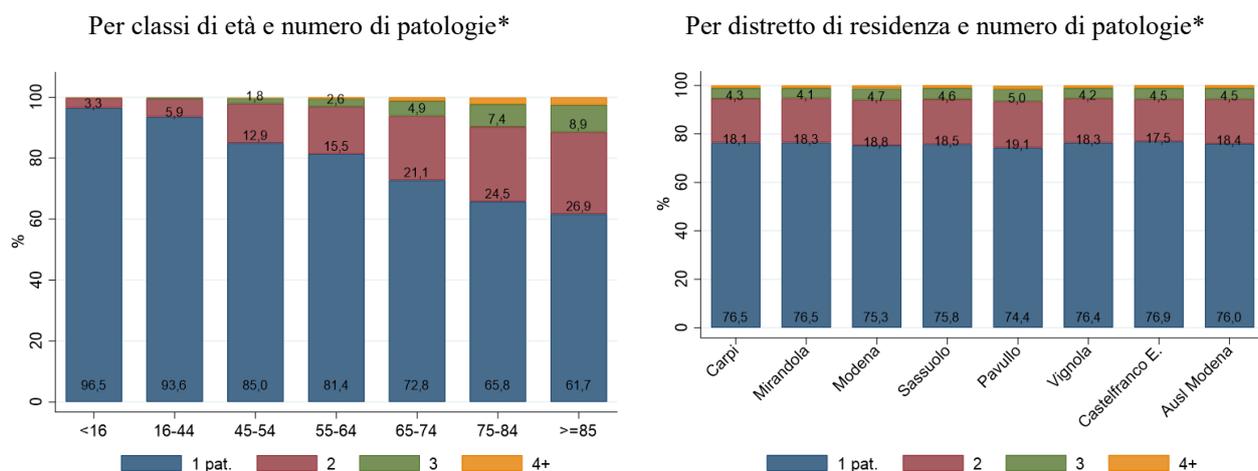
*Prevalenza di patologie croniche distinta per sesso nei residenti in provincia di Modena: numero di casi, e tasso standardizzato (x1.000) – Anno 2022*



*Popolazione Standard: popolazione residente in Emilia-Romagna 2022 distinta per sesso*

Una percentuale elevata di persone ha più di una patologia; nel 2022 il diabete è associato al BPCO in 3.001 persone ed il diabete allo scompenso cardiaco in 3.056 persone. La distribuzione del numero di patologie per classi di età evidenzia come al crescere dell'età aumenta la quota di popolazione affetta da più patologie.

## Distribuzione percentuale dei malati cronici nei residenti in provincia di Modena – Anno 2022



\*Patologie analizzate: Cardiopatia ischemica, Scoppio cardiaco, Diabete mellito, Insufficienza renale cronica, BPCO, Asma, Parkinson, Patologie reumatologiche, Disturbi della tiroide e Osteoporosi

L'aumento della multicronicità è anche legato all'invecchiamento della popolazione e al miglioramento dell'assistenza sanitaria, che ha allungato la speranza di vita sia della popolazione generale sia di quella affetta da patologie croniche. Il contrasto alla multicronicità appare quindi come una delle sfide conseguenti all'invecchiamento della popolazione, che si deve porre anche obiettivi di equità, in quanto spesso tale condizione si associa allo svantaggio economico sociale e deve mettere in campo azioni a 360 gradi che partendo dal contrasto dei fattori di rischio perseguano alle varie forme assistenziali previsti dalle reti cliniche e dai PDTA, Hospice compreso.

Nel territorio modenese, le principali cause di morte nel 2021 sono state le malattie del sistema circolatorio (2.400; 30,1%) ed i tumori (1.985; 24,9%). I decessi per disturbi psichici e comportamentali (settore nosologico che contiene le demenze) con l'8,5% (692 decessi) hanno rappresentato la terza causa di morte; seguono le patologie dell'apparato respiratorio (570; 7%) e decessi per COVID-19 con il 5,1% (451 decessi).

Numero di decessi, mortalità proporzionale (%), tasso grezzo e standardizzato\* di mortalità (per 100.000 ab.) distinti per sesso e Settori nosologici. Ausl Modena - Anno 2022

Causa di morte	Maschi				Femmine				Totale			
	N. decessi	%	Tasso grezzo	Tasso standardizzato	N. decessi	%	Tasso grezzo	Tasso standardizzato	N. decessi	%	Tasso grezzo	Tasso standardizzato
Covid_19	216	5,7	62,1	54,7	199	4,6	55,4	54,4	415	5,1	58,7	54,6
Mal. Infettive	110	2,9	31,6	28,0	127	3,0	35,4	34,5	237	2,9	33,5	31,4
Tumori	1.092	28,7	314,0	284,5	948	22,0	264,0	255,2	2.040	25,2	288,6	269,5
Mal. Ematopoietiche e Sist. Immunitario	18	0,5	5,2	4,5	18	0,4	5,0	4,9	36	0,4	5,1	4,7
Mal. Endocrine, Nutrizionali, Metaboliche	169	4,4	48,6	43,5	145	3,4	40,4	39,6	314	3,9	44,4	41,5
Dist. Psichici e Comportamentali	210	5,5	60,4	52,5	482	11,2	134,2	132,2	692	8,5	97,9	93,5
Mal. Sist. Nervoso, Occhio, Orecchio	150	3,9	43,1	38,8	239	5,6	66,5	65,4	389	4,8	55,0	52,5
Mal. Sist. Circolatorio	1.089	28,6	313,2	277,9	1.392	32,3	387,6	381,0	2.481	30,6	351,0	331,0
Mal. Sist. Respiratorio	292	7,7	84,0	73,8	278	6,5	77,4	76,0	570	7,0	80,6	74,9
Mal. App. Digerente	111	2,9	31,9	28,5	129	3,0	35,9	35,4	240	3,0	34,0	32,1
Mal. Cute e Tessuto Sottocutaneo	9	0,2	2,6	2,3	17	0,4	4,7	4,6	26	0,3	3,7	3,5
Mal. Sist. Osteomuscolare	10	0,3	2,9	2,6	25	0,6	7,0	6,7	35	0,4	5,0	4,7
Mal. App. Genitourinario	106	2,8	30,5	26,7	108	2,5	30,1	29,6	214	2,6	30,3	28,2
Gravidanza, Parto, Puerperio	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
Cond. Morbose Perinatale	5	0,1	1,4	1,8	4	0,1	1,1	1,4	9	0,1	1,3	1,6
Malf. Congenite	5	0,1	1,4	1,4	7	0,2	1,9	1,9	12	0,1	1,7	1,7
Malattie e Sintomi Mal Definite	13	0,3	3,7	3,3	33	0,8	9,2	9,1	46	0,6	6,5	6,3
Traumi e Avvelenamenti	150	3,9	43,1	39,7	121	2,8	33,7	33,3	271	3,3	38,3	36,4
Causa sconosciuta	50	1,3	14,4	13,6	32	0,7	8,9	8,7	82	1,0	11,6	11,1
<b>Mortalità generale</b>	<b>3.805</b>	<b>100,0</b>	<b>1.094,2</b>	<b>978,1</b>	<b>4.304</b>	<b>100,0</b>	<b>1.198,4</b>	<b>1.174,0</b>	<b>8.109</b>	<b>100,0</b>	<b>1.147,1</b>	<b>1.079,0</b>

\* Popolazione di riferimento: Popolazione Regionale al 2011 distinta per sesso - Fonte: Archivio Regionale di Mortalità

Più in particolare nel periodo 2018-2022, distinguendo per classi di età, sotto i 45 anni le prime cause di morte sono rappresentate dai tumori (26,5%) e dai traumi ed avvelenamenti (26,5%), di cui gli incidenti da traffico soli responsabili del 12% della mortalità in quella fascia di età. Nella classe intermedia (45-74 anni), i tumori sono responsabili di quasi la metà dei decessi con il 48,6%, seguiti dalle malattie dell'apparato cardiocircolatorio (18%). Infine, nella classe di età più anziana prevalgono i decessi per malattie dell'apparato cardiocircolatorio (34,7%) e tumori (20,2%).

In provincia di Modena si ammalano di tumore maligno mediamente oltre 4 mila persone all'anno (4.226 in media nel periodo 2018-2020). I dati del Registro Tumori regionale, indicano un generale aumento dal 1988 del numero di nuovi casi (incidenza), andamento che sembra interrompersi a partire dal 2009, in maniera più marcata per gli uomini, sia come frequenza assoluta che come tasso standardizzato. Le sedi più frequenti nel triennio 2018-2020 nei maschi sono prostata, polmone e colon-retto; nelle donne mammella, colon-retto e polmone. Complessivamente il 69% delle donne e il 62% degli uomini sopravvivono a cinque anni dalla diagnosi di tumore, con una tendenza all'aumento fra il periodo 1996-2000 e i successivi. Secondo gli ultimi dati disponibili a livello nazionale la sopravvivenza in Emilia-Romagna e in provincia di Modena sono tra le migliori del Paese. A livello provinciale sedi a maggior sopravvivenza, considerando i tumori più frequenti, sono quelli della prostata e vescica per l'uomo, mammella e corpo dell'utero per le donne; i tumori del pancreas e del polmone sono invece quelli a prognosi peggiore in entrambi i sessi, con sopravvivenze a 5 anni che tuttavia sono in aumento.

### *Incidenza dei principali tumori nella Provincia di Modena, 2018-2020 - Maschi*

Sede	N medio	Tasso standardizzato <sup>a</sup> x 100.000
Tutti i tumori (escluso cute non melanoma)	2.103	575,58
Prostata	391	108,72
Trachea e polmoni	280	76,24
Colon-retto	262	70,84
Vescica*	219	59,52
Tessuto Emolinfopoietico <sup>o</sup>	157	43
Melanoma cutaneo	130	35,52
Rene e vie urinarie	103	28,05
Stomaco	83	22,4
Pancreas	78	21,3
Fegato	68	18,3
Tiroide	45	12,61
Encefalo e altre SNC	41	11,57

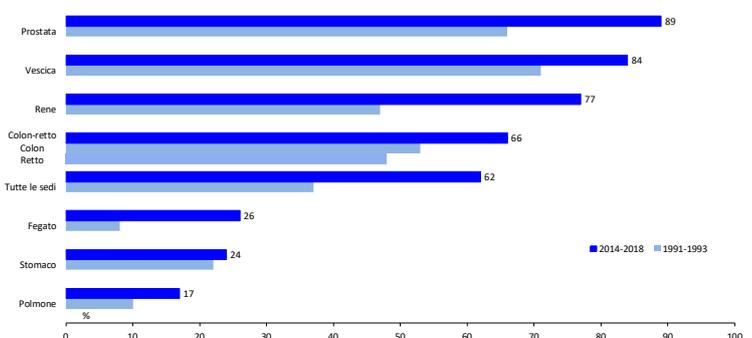
<sup>a</sup>Popolazione standard: Europeo 2013 distinta per sesso

\*incluso vescica invasiva, in situ e a comportamento incerto

<sup>o</sup>Linfoma non Hodgkin, Hodgkin, Leucemie e mieloma multiplo

### *Incidenza dei principali tumori nella Provincia di Modena, 2018-2020 - Femmine*

### *Sopravvivenza a 5 anni delle patologie oncologiche per sesso. Provincia di Modena, 1991-1993 e 2014-2018 - Maschi*



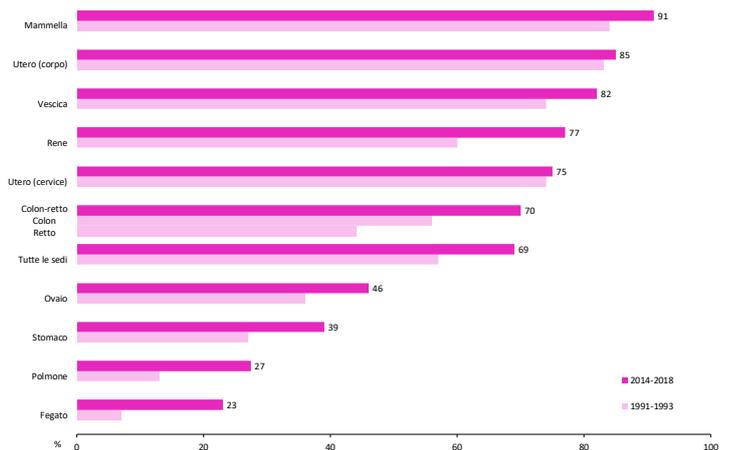
### *Sopravvivenza a 5 anni delle patologie oncologiche per sesso. Provincia di Modena, 1991-1993 e 2014-2018 - Femmine*

Sede	N medio	Tasso standardizzato^ x 100.000
Tutti i tumori (escluso cute non melanoma)	2.123	496,45
Mammella	649	154,34
Colon-retto	237	51,48
Trachea e polmoni	175	39,77
Tessuto Emolinfopoietico*	133	31,56
Tiroide	125	33,51
Corpo dell'utero	120	28,87
Melanoma cutaneo	104	26,59
Pancreas	87	18,32
Vescica*	65	14,52
Stomaco	62	13,45
Rene e vie urinarie	56	12,7
Fegato	37	7,92
Encefalo e altre SNC	32	7,71
Cervice dell'utero	31	8

^Popolazione standard: Europeo 2013 distinta per sesso

°Linfoma non Hodgkin, Hodgkin, Leucemie e mieloma multiplo

\*incluso vescica invasiva, in situ e a comportamento incerto



Fonte: Registro dei tumori regionale

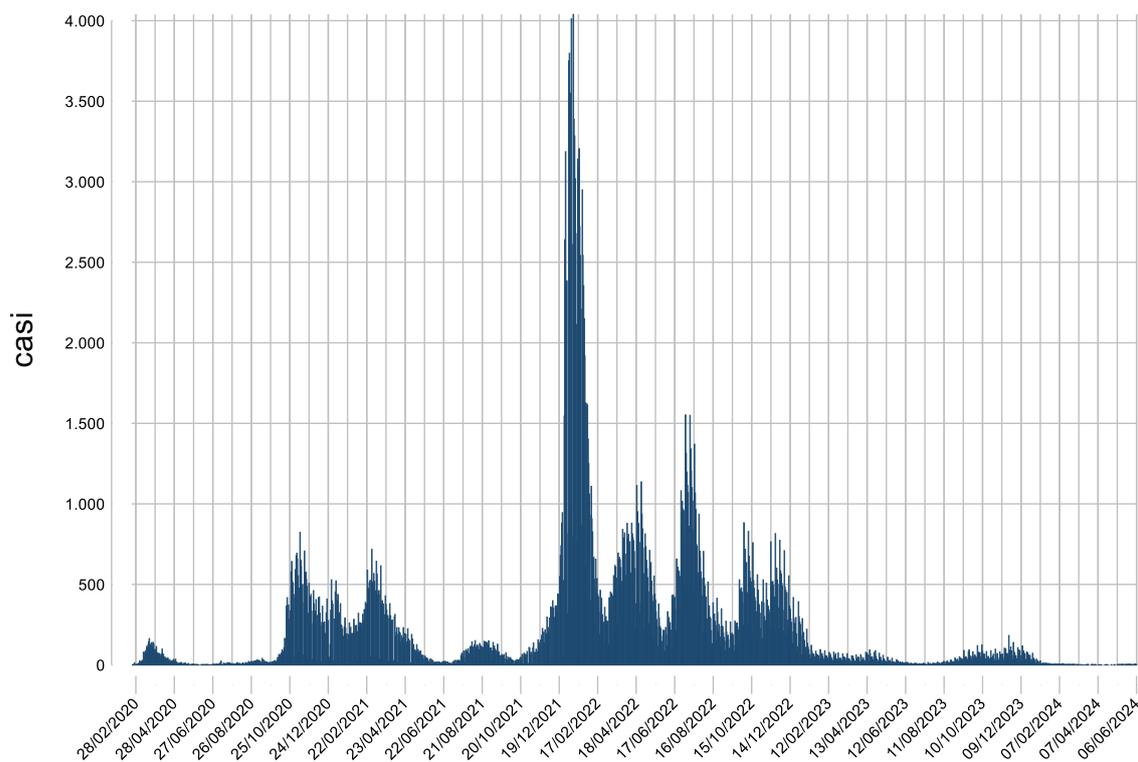
Nel 2023 sono stati segnalati 13.309 casi di malattie infettive (erano 228.814 nel 2022). Le malattie infettive maggiormente denunciate sono state le infezioni SARS Cov-2 (11.321), seguono le infezioni intestinali (556 casi), l'angina streptococcica e scarlattina (426), l'acariasi (323). Da segnalare tra le più importanti nel 2022: 28 casi di TBC e 24 di malaria. Per quanto riguarda l'infezione da HIV, nel 2023 sono stati notificati 42 nuovi casi: 35 uomini e 7 donne (erano 26 nel 2022: 22 uomini e 4 donne).

## Epidemia da SARS Cov - 2

Durante la pandemia si sono verificati diversi picchi epidemici illustrati nel seguente grafico; a quello di inizio pandemia nei mesi di marzo/aprile 2020, caratterizzato da un forte impatto in termini di ospedalizzazione e mortalità, hanno fatto seguito alcuni maggiori nel 2021. A fine dicembre 2021 è iniziato il picco maggiore della pandemia; in seguito ci sono stati alcuni picchi maggiori durante il 2022 e minori nel 2023, poi seguita dall'attuale fase con valori significativamente inferiori.

Il 5 maggio 2023 il direttore generale dell'OMS ha dichiarato la fine del Covid-19 come emergenza sanitaria globale dopo oltre tre anni di pandemia.

*Curva epidemica dei casi di SARS Cov-2 in provincia di Modena. Periodo dal 28/02/2020 al 09/06/2024*



### **Fattori di rischio comportamentali**

La letteratura indica che tra le azioni indispensabili per ridurre il carico di malattia e disabilità in una popolazione è il contrasto ai fattori di rischio comportamentali: fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, eccesso ponderale. Il loro contrasto contribuisce a ridurre le disuguaglianze di salute perché questi fattori di rischio sono spesso associati a bassa istruzione e reddito e a volte alla cittadinanza non italiana.

Secondo i dati delle sorveglianze di popolazione il fumo di sigaretta in Emilia-Romagna è già diffuso tra i giovanissimi: l'1% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 24% dei 15enni fuma sigarette (HBSC 2022). In provincia di Modena il 25% dei 18-69enni fuma sigarette, il 23% è un ex fumatore e il 52% non ha mai fumato. La percentuale provinciale di fumatori è sovrapponibile a quella regionale (24%) e nazionale (24%). Fumano maggiormente gli uomini (29% contro il 20% delle donne), le persone con 18-34 anni (28%), una bassa scolarità (31%) e quelle con difficoltà economiche riferite (31%). L'abitudine tabagica si riduce ma non si annulla anche con l'avanzare dell'età: fuma il 9% delle persone con 70 anni e più; valore superiore a quello regionale (10,2%) e simile a quello nazionale (9,1%).

In regione molti minorenni hanno già un rapporto alterato con l'alcol: il 2% degli undicenni, il 7% dei tredicenni e il 35% dei quindicenni si è ubriacato almeno una volta nella vita. Tra i 15enni il 40% dei ragazzi e il 43% delle ragazze ha riferito di aver bevuto nell'ultimo anno 5 o più bevande alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*). (HBSC 2022)

Tra i 18-69enni, in provincia di Modena, il 23% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute. Il dato modenese è superiore a quello registrato a livello regionale (22%) e nazionale (18%). Tra gli ultra 69enne il 22% è un consumatore di alcol potenzialmente a rischio per la salute, valore più elevato di quello regionale (20%) e statisticamente superiore a quello nazionale (16%).

In provincia di Modena il 22% dei bambini di 8-9 anni è definibile come non fisicamente attivo in quanto il giorno precedente la rilevazione (OKKio alla salute 2023), non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non hanno giocato all'aperto nel pomeriggio; in regione il 17% dei bambini risulta inattivo. Il 42% fa giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana; valore superiore rispetto a quello regionale (36%).

Circa il 7% dei ragazzi emiliano-romagnoli 11-15enni e il 4% delle ragazze svolgono attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali (HBSC 2022). Dalla sorveglianza PASSI emerge che il 54% degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo, poiché pratica nel tempo libero attività fisica ai livelli raccomandati dall'OMS<sup>1</sup> (50%) oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (11%); la percentuale di attivi è in linea con quella regionale (56%), ma superiore a quella nazionale (48%). Il 16% è completamente sedentario, valore sovrapponibile a quello regionale (15%) e significativamente inferiore a quello nazionale (28%).

Tra gli ultra 69enni modenesi il 28% della popolazione risulta essere fisicamente attivo secondo le raccomandazioni dell'OMS 2020<sup>1</sup>, il 20% è parzialmente attivo dal punto di vista fisico e il 27% è sedentario, il restante 25% è non deambulante. I valori provinciali sono simili a quelli regionali, ma superiore a quella nazionale

In provincia di Modena poco meno di un terzo dei bambini di 8-9 anni è in eccesso ponderale (24%): il 17% è in sovrappeso e il 7% presenta obesità. La prevalenza provinciale di eccesso ponderale è inferiore a quella regionale (26%) e nazionale (29%) (OKKio alla salute 2023).

In Emilia-Romagna è in eccesso ponderale il 20% dei ragazzi con 11 anni, il 16% di quelli con 13 anni e il 17% di quelli con 15 anni, valori simili a quelli registrati a livello nazionale (HBSC 2022).

In provincia di Modena tra le persone con 18-69 anni il 46% è in eccesso ponderale (33% è in sovrappeso e 13% con obesità), mentre il 3% è in sottopeso. Questi valori sono superiori a quelli regionali e nazionali. Tra gli ultra 69enni l'1% è in sottopeso, il 45% è normopeso mentre il 54% è in eccesso ponderale (36% in sovrappeso e 18% presenta obesità); anche queste percentuali sono sovrapponibili a quelle regionali e nazionali.

Per quanto riguardano gli infortuni sul lavoro, nel 2022 si registrano 15.208 denunce e 8.194 riconoscimenti nella Provincia di Modena; i dati sono in aumento rispetto al 2021 (13.945 denunciate e 7.947 riconosciute) e si avvicinano ai valori pre pandemici del 2019 (rispettivamente 16.255 e 9.785). Gli eventi mortali nel quinquennio 2018-2022 sono stati 52, di cui il 44% dovuti a infortuni in itinere e stradali (OReIL).

---

<sup>1</sup> Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS 2020 agli adulti di 18-64 anni e agli ultra 64enni: attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate

Le malattie professionali denunciate sono state 583 nel 2022 contro le 604 nel 2021, registrando un calo del -3,5%. Meno della metà è stata riconosciuta: 42% nel 2022 (erano 46% nel 2019). Le patologie più denunciate riguardano l'apparato muscolo-scheletrico, seguite da malattie del sistema nervoso e dell'orecchio e dai tumori (OReIL).

Per quanto riguarda l'incidentalità stradale, dopo un picco registrato nel 2000, si è assistito a un progressivo diminuzione del fenomeno. Nel 2022 si sono verificati nella provincia di Modena 2.614 incidenti stradali, che hanno provocato 3.410 feriti e 40 decessi. Rispetto al 2021 si rileva un aumento dei valori, attribuibile ad una ripresa della mobilità dopo una sensibile diminuzione del fenomeno a causa di misure di contenimento della pandemia. Il 2022 appare in linea con il dato pre pandemico del 2019: -0,6% di incidenti, -3% feriti, mentre si osserva un netto calo dei morti (-30%).

Analizzando i comportamenti, il 3,1% dei 18-69enni ha guidato almeno una volta sotto l'effetto dell'alcol nel mese precedente l'intervista. Tale percentuale è simile al valore regionale (3,1%) e nazionale (3,6%). Il 99% degli intervistati ha riportato di usare sempre il casco quando va in motocicletta, scooter o motorino e il 52% allaccia sempre la cintura posteriore, valori simili a quelli regionali e superiori rispetto a quelli nazionali.

Dall'analisi degli infortuni domestici, in provincia di Modena si sono verificati in media circa 98 decessi all'anno nel quinquennio 2018-2022 in seguito a cadute in casa, provocando il più delle volte traumi cranici e fratture del femore.

Secondo PASSI 2022-2023 il 3,4% dei 18-69enni ha riferito nell'ultimo anno un infortunio domestico per il quale è dovuto ricorrere a cure sanitarie (3% a livello regionale e 2,8% a livello nazionale). Secondo PASSI d'Argento 2021-2023 in provincia il 6,9% della popolazione ultra 64enne è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista; la percentuale cresce con l'età, raggiungendo il 12,1% tra gli ultra 84enni, valore superiore rispetto a quello regionale (8,5%) e nazionale (10,1%). Considerando l'ultimo anno, è caduto a terra almeno una volta il 25,3% degli ultra 64enni; di questi il 15% ha riferito di essere stato ricoverato in ospedale. Il 16,6% ha riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (21,3%). In particolare il 4% si è rotto il femore.

## Attività del Dipartimento di Sanità Pubblica

### Stato dell'arte

Le strutture del Dipartimento di Sanità Pubblica sono 10, una in meno rispetto al 2023 perché è stata chiusa la sede dell'unità operativa del Servizio Veterinario del distretto di Castelfranco Emilia, che è stata accorpata all'unità operativa di Modena-Sassuolo. A seguire si riporta il dettaglio della distribuzione territoriale delle sedi.

### Strutture (sedi) del Dipartimento di Sanità Pubblica - Anno 2024

Distretto	n. sedi	Comune	n. sedi	Servizi
Modena	2	Modena	1	Servizio Impiantistico Antinfortunistico, Servizio Epidemiologia, Servizio Igiene Pubblica (SIP), Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (SPSAL), Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Servizio Veterinario
			1	Medicina dello Sport
Carpi	2	Carpi	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
			1	Ambulatori Medicina dello Sport
Mirandola	1	Mirandola	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Sassuolo	1	Sassuolo	1	SIP, SPSAL, SIAN
Vignola	2	Vignola	1	SIP, SPSAL, SIAN
		Marano	1	Servizio Veterinario
Pavullo	1	Pavullo	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Castelfranco Emilia	1	Castelfranco Emilia	1	SIP
<b>Totale</b>	<b>10</b>		<b>10</b>	

## **Obiettivi ed attività dell'esercizio 2024**

### **Piano Regionale della Prevenzione (PRP)**

Nel 2024 è proseguita l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

Per ognuno dei 20 Programmi, 10 Predefiniti e 10 Liberi, coordinati dai relativi referenti, sono state svolte le azioni previste dal documento di governance regionale.

Sono state condotte verifiche periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori, a cura del gruppo di monitoraggio costituito presso la direzione del Dipartimento di Sanità Pubblica, per monitorare la realizzazione delle azioni locali in programma ed adottare gli opportuni interventi correttivi in caso di criticità, al fine di raggiungere l'obiettivo assegnato dalla Regione alle Aziende sanitarie per il 2024, corrispondente all'ottenimento dello standard atteso in almeno l'80% degli indicatori locali previsti dal documento di governance.

### **Sistema Regionale per la Prevenzione dei Rischi per la Salute ambientali e climatici (SRPS)**

E' stato costituito a livello del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) dell'Azienda USL di Modena il nodo dipartimentale del Sistema Regionale per la Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), formalizzato con la Delibera del DG n. 91 del 12/03/2024. Il nodo SRPS è costituito nella forma operativa del programma intradipartimentale, seguendo le indicazioni della DGR 2011 del 20 dicembre 2007 che prevede l'attivazione di programmi interni ai DSP come forma operativa permanente, finalizzati alla realizzazione di obiettivi integrati che coinvolgono più Servizi del Dipartimento, tra i quali il programma "Effetti dell'ambiente sulla salute".

Il nodo dipartimentale SRPS ha in carico gli iter procedurali relativi ai seguenti processi:

- rilascio di autorizzazioni ambientali
- VIS -Valutazioni di Impatto Sanitario nelle procedure di VAS e VIA
- VIIAS - Valutazioni Integrate di Impatto Ambientale e Sanitario
- bonifica di siti contaminati
- valutazione dei piani urbanistici
- valutazioni delle pianificazioni di settore (aria, rifiuti, ecc.).

Il nodo dipartimentale SRPS svolge inoltre le seguenti attività:

- gestione delle segnalazioni degli utenti relative a problematiche ambientali, in particolare rumore, odori, CEM ed eventuali altri inquinanti, anche tramite il confronto con ARPAE e, se del caso, con gli Enti Locali
- gestione delle problematiche sanitarie relative all'inquinamento atmosferico outdoor, anche in riferimento alle iniziative del Piano Regionale Aria (PAIR2030) e alla comunicazione e informazione alla popolazione sui rischi per la salute e sulle misure di prevenzione da adottare anche a livello individuale
- gestione degli esposti dei cittadini relativi alla presenza di materiali contenenti amianto (MCA) e delle procedure concordate per lo smaltimento di modiche quantità di MCA negli ambienti di vita.

Il nodo si avvale di personale medico e tecnico del Servizio di Igiene Pubblica e del Servizio di Epidemiologia e comunicazione del rischio. Il responsabile del nodo è individuato nel direttore del Servizio di Igiene Pubblica (SIP).

Alle attività di competenza del SRPS che interessano anche altri ambiti oltre a quello ambientale (in particolare la prevenzione nei luoghi di lavoro, la sicurezza alimentare, la sanità veterinaria) collaborano operatori degli altri Servizi del DSP non afferenti al nodo (SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario) in una logica di integrazione e di ottimizzazione delle risorse.

Relativamente all'acquisizione delle attrezzature definite dalla Regione nell'ambito dell'investimento 1.1 del "Piano Nazionale Complementare PNC "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" sono stati acquistati i beni previsti, tra i quali quattro autovetture elettriche, attrezzature per rilevazioni ambientali, strumentazione informatica, arredi di ufficio, nel rispetto delle tempistiche definite nell'Allegato 3 all'Accordo operativo sottoscritto tra ISS e Regione Emilia-Romagna.

### ***Prevenzione e promozione della salute***

#### **Promozione della salute a scuola e nelle comunità**

La promozione della salute si rivolge a diversi ambiti della popolazione, a livello scolastico e di comunità.

L'offerta formativa al mondo della scuola, Sapere&Salute, è rivolta agli studenti, al personale scolastico e ai genitori delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Modena, comprese la Scuola d'Infanzia e dei Nidi. Essa ha la finalità di promuovere la salute ed il benessere personale, sociale e della comunità e le iniziative proposte possono essere riconosciute, dai Consigli di Classe, all'interno della progettazione individualizzata dei PCTO.

Le attività sviluppano i seguenti argomenti:

- l'adozione di una sana alimentazione e di uno stile di vita attivo;
- la gestione delle emozioni e il loro legame con il tema delle dipendenze;
- l'affettività e sessualità, la relazione con il proprio corpo e suoi cambiamenti, i rapporti con i pari e tra i generi, i legami affettivi e le emozioni, la salute riproduttiva...;
- il contrasto del disagio adolescenziale (bullismo, suicidio, esordi psicotici, gioco d'azzardo, disturbi alimentari, ritiro sociale...) con la collaborazione degli sportelli di ascolto presenti nelle scuole;
- la cultura del dono e del volontariato come valore sociale e la relazione intergenerazionale;
- la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita;
- le malattie infettive e parassitarie in ambito scolastico;
- le tecniche di Primo Soccorso e di emergenza ed urgenza.

L'offerta formativa si avvale anche dell'apporto delle Associazioni di volontariato, degli Enti locali e del Terzo Settore, sia nella costruzione di alcune progettazioni sia nella sua realizzazione. Nell'anno scolastico 2024/2025 le persone coinvolte sono state più di 50mila, tra insegnanti, alunni, famiglie e professionisti sanitari.

Importante per l'anno 2024 la collaborazione con l'Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena - Ufficio Scolastico Regione Emilia Romagna, sia per il progetto RI.SO (Ritiro Sociale) che per il progetto Scuola delle emozioni e Chiacchiere per la vita.

Il percorso RISO ha previsto la realizzazione di attività con adolescenti, docenti, genitori, operatori sanitari e operatori dei centri di ascolto scolastici, mentre per quanto concerne Scuola delle emozioni la Cabina di regia che promuove le attività del percorso ha messo in atto interventi formativi rivolti agli/alle insegnanti/e della Scuola d'Infanzia e Primaria al fine di esplorare la dimensione emozionale come elemento chiave nei processi di apprendimento e di socializzazione del bambino.

E' stato implementato il progetto Chiacchiere importanti per la vita, passando da una fase sperimentale dell'anno precedente ad una strutturata rivolgendosi a tutti i bambini e famiglie della seconda classe della

scuola primaria. Il progetto si avvale di un libretto di istruzioni per genitori, ma non solo, finalizzato ad aumentare la loro consapevolezza sull'importanza di stimolare i bambini ad esprimere le loro emozioni.

Anche nel 2024 la rete distrettuale della promozione alla salute ha sensibilizzato le scuole relativamente alla loro iscrizione alla Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Nel 2024 è stato pubblicato un avviso pubblico rivolto agli istituti scolastici della provincia di Modena di ogni ordine e grado, comprese le Scuole d'Infanzia, per la presentazione di progetti inerenti la promozione alla salute e il benessere della persona e della comunità che sono stati finanziati con i fondi della LR 19/2018.

Siamo poi presenti nel gruppo di lavoro locale del Progetto Youngle, iniziativa rivolta ai giovani che si inserisce all'interno delle azioni di comunicazione del PRP e della LR 19/2018. Il progetto prevede un impianto che, partendo dai giovani e dalle loro esperienze formali ed informali presenti nei territori, vuole innovare e promuovere la comunicazione dei servizi rivolti ai giovani e veicolare messaggi di promozione della salute e del benessere degli adolescenti. Il progetto si propone di sostenere il loro protagonismo attraverso l'attivo coinvolgimento dei ragazzi nella produzione di podcast tematici e prodotti multimediali per promuovere spazi di confronto tra pari, di contaminazione e approfondimento su argomenti quali l'affettività e sessualità, il bullismo e cyberbullismo, il body shaming, le dipendenze, le esperienze di fruizione digitale, il gaming e l'utilizzo dei social-network. I beneficiari diretti del progetto sono principalmente i giovani dai 14 ai 25 anni. Inoltre siamo impegnati nei tavoli di lavoro Nati per leggere, Programma 1000 giorni di vita, Programma Stili di vita, Tavolo Unico Primo Soccorso a scuola; su tutte le iniziative riguardanti la promozione della salute e a livello distrettuale le referenti per la promozione della salute collaborano attivamente alla progettazione e realizzazione di interventi curati dai Tavoli locali (Tavolo Adolescenza, Tavolo alla Promozione della salute,...) coadiuvando i servizi nella costruzione di iniziative su temi specifici: alcool, fumo, promozione allattamento. Il tema della promozione della salute viene sostenuto all'interno della rete delle case di comunità con diverse iniziative e con il progetto del counselling motivazionale breve.

Promozione della salute rivolta anche alla fascia di popolazione anziana con il sostegno al progetto delle Palestre della memoria, attività di promozione del benessere che vede anche un piano intergenerazionale coinvolgendo le scuole in queste attività.

Con il progetto *Ambulatori verdi* e la collaborazione formale con l'Ente Parchi Emilia centrale si è dato grande impulso al tema dell'ambiente e della sua relazione con il benessere delle persone.

A livello distrettuale sono attive progettualità di coinvolgimento delle comunità come quella legata alla rete degli estetisti e parrucchieri, con il coinvolgimento della psicologia clinica, professionisti in grado di far conoscere i servizi dell'azienda alla popolazione e di veicolare messaggi di promozione della salute.

L'attenzione al tema dell'equità passa anche attraverso il sempre maggiore collegamento con le comunità straniere con cui vengono realizzati nei singoli territori incontri e progetti legati al benessere delle persone, così come quello sull'uso delle ruote comunitarie.

Va segnalato il forte coinvolgimento anche sul tema della promozione della salute delle associazioni di cittadini e dei Comitati Consultivi Misti.

## **Promozione della sana alimentazione**

Nel corso del 2024 l'attività formativa/informativa è stata effettuata per lo più "in presenza", seppur alcuni incontri informativi, gruppi di lavoro, incontri di coordinamento si sono svolti con modalità "a distanza" per assicurare una maggiore partecipazione.

A scopo divulgativo è proseguita, in base alle necessità, l'utilizzazione e l'implementazione di materiali informativi digitali anche finalizzati a realizzare attivazioni pratiche su sana alimentazione e regolare attività fisica.

Il target prioritario di interesse è stato ancora la popolazione scolastica e, attraverso la scuola, i famigliari e l'intera comunità. In particolare, la realizzazione delle attività finalizzate alla promozione della sana alimentazione a scuola, ha raggiunto quasi 8000 bambini e ragazzi.

Come negli anni precedenti, i principali progetti realizzati nelle scuole modenesi nell' A.S. 2023/2024 sono stati i seguenti:

Progetto "Mangia Giusto Muoviti con Gusto", indirizzato ad Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, ha complessivamente riguardato 53 scuole, 310 classi, 6400 alunni;

Progetto "Mani in pasta" rivolto a Scuole Secondarie di 1° grado, ha visto l'iscrizione di 17 scuole, 56 classi, 1185 alunni. È stato condotto 1 incontro informativo preliminare in webinar rivolto ai docenti delle classi iscritte e 27 incontri in classe, svolti in collaborazione con gli studenti del Corso di Laurea di Dietistica di UNIMORE.

Nel 2024 sono stati elaborati i dati della settimana raccolta dati OKkio alla Salute ed è stato prodotto e divulgato il report aziendale relativo alle 31 classi di 31 scuole del territorio provinciale.

A questo vanno aggiunte 32 iniziative divulgative rivolte a vari target: tra queste 8 specificamente indirizzate alle scuole ed ai famigliari, 4 feste delle scuole, 19 incontri rivolti ai genitori afferenti ai Centri per le Famiglie e ai Consulenti, 4 rivolti a donne operate al seno e 4 riguardanti i volontari e gli utenti della Caritas diocesana. Oltre a sviluppare progetti per promuovere una merenda salutare a scuola, è proseguita l'attività di valutazione qualitativa dei menù scolastici che riguarda pressoché tutte le scuole del territorio con servizio di ristorazione. Infatti, al 31/12/2024, il 99,8% delle scuole (440/441) ha menù recentemente valutati ed approvati dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione. Nel 2024 sono stati espressi 206 pareri su menù scolastici, rispondendo a tutte le richieste pervenute entro i 30 giorni previsti dallo standard e compilando la scheda di rilevazione contenuta nelle disposizioni regionali di riferimento. Si è infine partecipato, in base a specifiche richieste, a 11 fra commissioni mensa, incontri di formazione e incontri di supporto con amministrazioni e/o gestori per la predisposizione dei menù.

È stata avviata l'organizzazione, insieme alla geriatria territoriale e alle cure primarie, di una formazione specifica sul tema della prevenzione della malnutrizione rivolta agli operatori delle CRA di tutta la provincia che si svolgerà nel corso del 2025.

Nel 2024 è proseguita la collaborazione con il Servizio di sorveglianza sanitaria della nostra azienda per il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro. Sono stati svolti 3 corsi in presenza, 2 a distanza e 4 laboratori di cucina rivolti ai dipendenti AUSL.

Per quanto riguarda la popolazione generale, sono stati svolti 6 corsi di formazione fra cui 4 corsi celiachia ai sensi della DGR 3642/2018 e 2 iniziative divulgative rivolte a celiaci neo-diagnosticati. Il sito web è stato regolarmente aggiornato nel corso dell'anno, anche in relazione alle iniziative divulgative sviluppate a favore della popolazione generale, con l'utilizzo anche di social, nell'ambito dell'attività comunicativa sulla Promozione della Salute. Lo stesso sito ha sostenuto la campagna informativa sulla riduzione del consumo di sale, in adesione allo specifico progetto organizzato da W.A.S.S.H. (World Action on Salt, Sugar and Health) e promosso dalla Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU).

In relazione ai Progetti di Empowerment di Comunità, nell'anno 2024 sono stati svolti regolarmente incontri dei gruppi di lavoro nella gran parte dei territori (10).

Nel 2025 si cercherà di recuperarne anche altri oltre a valutare il possibile ingresso di ulteriori progetti territoriali. Infatti, sono iniziati i passaggi per riprendere il progetto di Comunità di Mirandola.

PDTA Bambino obeso

Complessivamente nell'anno 2024 sono state effettuate, da parte del team di 2° livello, 63 sedute ambulatoriali prime visite con 194 soggetti presi in carico e 72 sedute ambulatoriali per visite di controllo, con 664 controlli eseguiti.

Nel corso dell'anno è stata avviata una revisione del percorso assistenziale che dovrà completarsi entro il 2025.

### **Tutela della salute nelle attività sportive e promozione dell'attività fisica**

Nel 2024 l'offerta di prestazioni sanitarie è stata condotta sulle due sedi del Servizio: Modena e Carpi.

Complessivamente, considerando il numero di ore di specialistica ambulatoriale ridotte causa pensionamento di una ulteriore unità di specialista ambulatoriale in medicina dello sport sono state effettuate nel 2024 7352 visite per la certificazione agonistica, che comprendono le valutazioni sui soggetti minorenni, maggiorenni e over 40 e atleti disabili, tale valore corrisponde a circa l'80% delle richieste (circa 9300), quantità di prestazioni che è possibile erogare con il personale attualmente a disposizione.

Le prestazioni di cardiologia di secondo livello sono state, nel 2024, 1695.

Oltre all'attività certificativa ordinaria e straordinaria, importanti progetti di promozione della salute correlati alle attività sportive sono stati sostenuti anche nel 2024.

*Contrasto al doping, all'uso inappropriato di integratori/supplementi nello sport, all'abuso di farmaci, attraverso attività educative e formative/informative*

All'Azienda USL di Modena è assegnata anche la funzione di centro regionale antidoping.

Di seguito si riporta quanto realizzato nel 2024:

- Gennaio: Seminario di formazione "sport e Doping: approfondimento per una corretta informazione" organizzato da Ordine giornalisti e fondazione Giornalisti Emilia-Romagna;
- Febbraio: Restituzione dati e relazione attività tutela salute atleta FCFN;
- Marzo: serata c/o Modernissimo a Bologna, presentazione attività regionali per la prevenzione del Centro regionale Antidoping
- Marzo: Webinar settore giovanile Modena Calcio: Doping & Sport
- Aprile: MoREMED e incontro specializzandi UNIMORE;
- Aprile: Convegno dipartimento di farmacia Università degli studi "G.D'Annunzio" sulla tematica "Integratori alimentari per uso razionale e in ambito sportivo" ;
- Maggio: il cammino della salute;
- Maggio: Seminario sulle attività del Centro Regionale rivolto agli specializzandi in igiene pubblica di UNIMORE;
- Maggio: Educazione alla legalità: incontro con studenti e polizia locale presso la Società sportiva Maritain
- Giugno: Prelievi in gara ad atleti Triathlon T&P
- Settembre: incontro sul Corretto uso degli integratori nello sport- Sala consiliare Vignola;
- Ottobre: Webinar Università degli studi "G.D'Annunzio";
- Novembre: Prelievi in fase gara in collaborazione con FCFN;
- Novembre: partecipazione a Convegno Lyons a Medolla con relazione sulle attività del Centro Regionale antidoping

- Dicembre: organizzazione del Convegno “Storie di donne e sport” III edizione; incontro con gli studenti presso Istituto Respighi Piacenza e Convitto di Correggio

Durante il 2024 sono poi state condotte ulteriori attività:

- partecipazione del dott. Gustavo Savino come componente della Sezione di Vigilanza sul doping e tutela della Salute nelle attività sportive del Ministero della Salute Sezione H CTS (in forma di Videoconferenza)
- Prosecuzione collaborazione con il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia Romagna.
- Collaborazione con Società sportive e consulenza ad atleti per consulenze farmacologica e TUE
- Rinnovo contenuti del sito web Positivo alla Salute con pubblicazione della banca dati sulle reazioni avverse indotte dall'associazione tra integratori alimentari ed integratori alimentari e farmaci a seguito del progetto ministeriale "Interazioni tra integratori alimentari e farmaci nel doping"
- Realizzazione dei materiali dedicati alla formazione degli insegnanti e studenti (AS 2023/24) con aggiornamento normativa e casistica sulle tematiche del doping e relativi rischi per la salute; realizzazione di audiovisivi.
- Formazione insegnanti e Peer Educator nell'ambito del programma “Scuole che promuovono salute”; attività del progetto positivo alla salute; attivazione del progetto regionale “tra Piacere e rischio”; “Scelgo io”; “La Scuola delle Emozioni”, partecipazione al tavolo Politiche per la Salute per la realizzazione di strumenti di intervento dedicati alle scuole per l'AA 2023/2024);
- attività di tutoraggio per specializzandi scuole della Facoltà di Medicina (Modena) e per corso magistrale Scienze della nutrizione umana – Università telematica San Raffaele di Roma
- Realizzazione di Incontri con enti locali, società ed associazioni sportive; Consulte dello Sport sulle tematiche del doping
- Attività di supporto ai programmi di Attività Motoria Adattata con consulenze e programmi di formazione per operatori ed utenti/pazienti.

#### *Gruppi di cammino*

L’Azienda USL di Modena lavora sulla promozione dell’attività fisica per la salute facilitando la realizzazione di gruppi di cammino, attività in notevole ripresa dopo il periodo pandemico.

E' stato organizzato un programma di corsi per la formazione di Walking Leader che ha interessato tutti i Distretti dell’Azienda, sono stati i corsi di formazione organizzati che hanno visto oltre 150 partecipanti.

#### *Disabili e Sport*

250 sono state le visite effettuate nel 2024. L'obiettivo dell'attività è quello di facilitare l'inserimento del disabile nelle attività sportive e questo si è realizzato anche con la costruzione, con le realtà territoriali, di una rete delle opportunità costituita da circa una settantina di società sportive.

E' stata mantenuta la convenzione con la Associazione Italiana Sclerosi Multipla con organizzazione di valutazioni e momenti di formazione in videoconferenza con gli associati presso la Sede di Modena e Carpi dell'associazione. In Settembre 2023, con l’approvazione del Protocollo SM e relativo inserimento nei percorsi ufficiali AFA è terminata la fase sperimentale in convenzione con AISM che rimane per le attività di formazione ed informazione sui percorsi dedicati ai pazienti.

Nel 2024 è stato attivato presso la Casa della Comunità G.P. Vecchi di Modena, nell’ambito di una convenzione tra Comitato Italiano Paralimpico e Azienda USL di Modena, uno sportello informativo gestito da un atleta paralimpico per promuovere l’attività sportiva dei disabili in stretto raccordo con il Servizio di Medicina dello sport.

*“Palestre che Promuovono la Salute” e “Palestre che promuovono la salute e per l’Attività Motoria Adattata”*  
Al 31/12/24 risultano essere 45 le palestre iscritte negli elenchi delle “Palestre che Promuovono la Salute” e “Palestre che promuovono la salute e per l’Attività Motoria Adattata”.

#### *Prescrizione dell’esercizio fisico e dell’attività fisica*

Anche nel 2024 sono continuate le attività connesse al percorso regionale di prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia. Nel corso del 2024 sono stati visitati complessivamente 181 soggetti avviati ai percorsi AMA.

#### **Sistemi di sorveglianza ed epidemiologia**

In continuità con gli anni precedenti è proseguita un’attività di coordinamento regionale delle sorveglianze PASSI e PASSI d’Argento, partecipando anche ai lavori del Gruppo Tecnico nazionale che è coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità per entrambe le sorveglianze in modalità a distanza o in presenza.

Le attività inerenti questi due sistemi di sorveglianza degli adulti sono state svolte nell’ottica dell’integrazione tra le diverse rilevazioni, sia per gli aspetti metodologici (formazione, campionamento ed analisi statistica) sia, e soprattutto, per l’utilizzo delle informazioni ricavate valorizzando anche quelle di bambini (OKkio) e adolescenti (HBSC).

Anche nell’anno 2024, come già nel 2023 la sorveglianza di popolazione **PASSI** ha necessitato di un ampliamento del campione per recuperare la numerosità campionaria insufficientemente degli anni pandemici pandemia. Ciò è stato ottenuto ricorrendo ad un service esterno coordinato dalla Ausl di Modena, ottenuto grazie ad un finanziamento ad hoc regionale; il service ha quindi operato per tutte Ausl regionali, affiancando le interviste fatte dal personale Ausl. Le interviste di PASSI d’ARGENTO anche nel 2024 sono state affidate, come gli scorsi anni, ad un service esterno, sempre grazie ad un finanziamento regionale specifico.

L’Ausl di Modena quindi ha effettuato le pratiche amministrative di sezione del service per entrambe le sorveglianze ed ha provveduto alla sua formazione, al controllo di qualità dell’operato, verifica che ha comportato una riformazione di diversi operatori in presenza a Modena.

Pur con le difficoltà dovute alla fase di individuazione dei service, le indagini 2024 sono state ultimate, nei tempi della scadenza prevista dal protocollo nazionale (28/02/2025, prorogata a livello centrale al 15/3/2025). Sono state così realizzate e caricate al 15/03/2025 sulla piattaforma nazionale 484 interviste PASSI, compreso il sovra campionamento, con buoni valori di qualità degli indicatori di monitoraggio. Il tasso di risposta aziendale è del 79,2% è leggermente inferiore di quello regionale (83,3%) e migliore di quello nazionale (78,8%).

Più in dettaglio, le attività 2024 sono state:

- predisposizione dei database PASSI aggiornati al 2023 aziendale di Modena e regionale dell’Emilia-Romagna, con pesatura locale di entrambi i campioni e soprattutto con verifica di qualità dei dati raccolti;
- predisposizione dei programmi per le analisi dei dati a livello regionale e aziendale, collaborando anche allo sviluppo e manutenzione di tali programmi a livello nazionale;

- realizzazione di 7 schede tematiche aziendali e 7 regionali PASSI 2022-2023 sui principali fattori di rischio: fumo di sigaretta, consumo di alcol, attività fisica, consumo di frutta e verdura, stato nutrizionale, mobilità attiva (scheda comunicativa) e mobilità attiva (scheda analitica). Le schede aziendali sono consultabili al link: <https://www.ausl.mo.it/dsp/risultatipassi>;
- realizzazione di analisi distrettuale PASSI 2017-2023
- Realizzazione di una scheda sulla sicurezza stradale integrata con i dati di incidentalità e degli esiti sanitari (accessi in PS, ospedalizzazione e mortalità); scheda realizzata nell'ambito delle attività del tavolo provinciale sulla sicurezza stradale coordinata dalla Prefettura di Modena.
- Realizzazione di tre schede provinciali su i tra screening oncologici con analisi della copertura totale e stima degli esami effettuali al di fuori del programma aziendale, analisi dei differenziali socio economici e demografici e dei motivi di non effettuazione degli screening.
- elaborazione di dati a supporto del calcolo degli indicatori LEA e del Sistema di valutazione SIVER;
- collaborazione con network nazionali:
  - Osservatorio Nazionale Screening per i rapporti annuali ONS sugli screening oncologici
  - Fondazione AIOM e Airtum per i capitoli PASSI sul volume "I numeri del cancro in Italia 2024
  - Wellness Foundation: elaborazioni dati finalizzato alla produzione del report annuale della Fondazione;
  - Università degli studi di Bologna, facoltà di architettura: studio su depressione e mobilità attiva;
  - Università degli studi di Padova/Gruppo screening SIT: studio sui motivi della non adesione allo screening del colon-retto tra i mai rispondenti;
- partecipazione al progetto CCM coordinato da ISPRO: Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano. In questo ambito si sono coordinate le attività dell'obiettivo 1 (monitoraggio l'uso del PSA come test di screening nella popolazione maschile mediante appositi moduli da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni) per l'anno 2025.
- partecipazione a 4 incontri del Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento e a 1 Workshop dei Coordinatori regionali PASSI e PASSI d'Argento. In quest'ambito si è collaborato alla definizione del questionario PASSI 2025, compresi i moduli del progetto CCM
- Contributo tecnico all'organizzazione e partecipazione al convegno nazionale "PASSI e PASSI d'Argento strumenti ad alta risoluzione per l'azione in Sanità Pubblica", Roma 10 dicembre 2024, con presentazione di una relazione.
- effettuazione di 4 incontri del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al miglioramento della qualità della rilevazione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento (in videoconferenza)
- supporto tecnico alle AUSL regionali per l'omogeneizzazione del processo, per il controllo della qualità dei dati, per il piano di campionamento 2024 e per il sovra campionamento locale 2024;
- assistenza alla produzione e comunicazione locale dei dati raccolti dalle due sorveglianze;
- analisi dati e produzione di sintassi per alimentare con i dati delle due sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento il nascente profilo di salute online.

Anche il sistema di sorveglianza regionale **PASSI d'Argento** sulla popolazione con 65 anni ha rispettato gli obiettivi e le scadenze prefissate. Al 15/03/2025 sono state realizzate e caricate sul portale nazionale 289 interviste, ultimando l'indagine 2024 entro la scadenza prevista dal protocollo nazionale (28/02/2025 prorogata dall'ISS al 15/03/2025). Il tasso di risposta aziendale è stato del 78,5%, valore in linea a quelli regionale e nazionale, rispettivamente del 78,1% e 79,1%.

Più in dettaglio, le azioni sono state:

- caricamento di tutte le interviste programmate per il 2024 entro i tempi stabiliti, predisposizione del database PASSI d'Argento aggiornato al 2023 di Modena e dell'Emilia-Romagna, con pesatura locale del campione regionale e aziendale e verifica di qualità del dato;
- realizzazione per l'edizione 2024 del piano di campionamento regionale stratificato proporzionale per AUSL, per le 3 zone geografiche (montagna, capoluoghi, resto del territorio), sesso ed età: è stato anche fornito a tutte le Ausl il piano di campionamento locale mensile strato specifico;
- rinnovo del contratto con il service operativo in ambito regionale e controllo del suo operato con attività quindicinali di confronto per l'analisi delle problematiche emerse attraverso indicatori di monitoraggio del processo e controllo di qualità dei dati;
- supporto tecnico-scientifico allo staff centrale dell'ISS per la definizione dei criteri minimi di rappresentatività aziendale e regionale relativi all'anno 2024
- predisposizione dei programmi per le analisi dei dati a livello regionale e aziendale, collaborando anche allo sviluppo e manutenzione di tali programmi a livello nazionale
- partecipazione a 4 incontri del Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento e a 1 Workshop dei Coordinatori regionali PASSI e PASSI d'Argento effettuati in modalità remota (videoconferenza). In quest'ambito si è collaborato alla definizione del questionario PDA 2025, compresi i moduli del progetto CCM;
- effettuazione di 4 incontri del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al miglioramento della qualità della rilevazione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento (in videoconferenza);
- assistenza alla produzione e comunicazione locale dei dati raccolti dalle due sorveglianze:
- realizzazione di 4 schede tematiche regionali PASSI d'Argento 2018-2021 sintetiche ( "Qualità della vita", "Salute e stili di vita", "Partecipazione e bisogno di aiuto" e "Tutele");
- realizzazione di due schede aziendali: "Salute, Partecipazione, condizioni socio-economiche" e "Patologie croniche, fattori di rischio, ricorso ai servizi" che riportano tutti i temi indagati e consultabili al link: <https://www.ausl.mo.it/dsp/pda>.

Infine nell'ambito delle attività a favore delle sorveglianze di popolazione è stata prodotta la bozza del rapporto regionale di **OKkio alla salute**, la sorveglianza dedicata ai bambini di 8-9 anni.

Il report regionale è stato migliorativo rispetto a quello standard messo a punto dal livello nazionale ed è stato presentato a Bologna il 16.12.2024, dove si è svolta una relazione.

**Registro di mortalità**

Il Registro di mortalità ha prodotto i dati 2023 rispettando i tempi richiesti dalla Regione Emilia-Romagna (caricamento al 100% entro il 31.03.2024) e avviato la produzione di quelli 2024, rispettando il caricamento del primo semestre entro il 30/10/2024, nonostante la chiusura del primo semestre sia stata posticipata a novembre per problemi relativi allo scarico in SAS, garantendo così anche quello dei dati complessivi annuali (100% il 31/03/2025). Al 14/03/2025 erano infatti già caricate su AidaWeb 7.704 schede e di fatto praticamente era concluso il caricamento della mortalità 2024.

Nell'intero anno 2024 il Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha archiviato, codificato e inserito in totale 9.053 schede; le richieste da parte dei cittadini di attestazioni delle cause di decesso sono state 336.

In ambito provinciale e regionale sono stati analizzati i dati di mortalità 2023 e in via preliminare quelli del primo semestre 2024, con particolare attenzione alle dinamiche di mortalità in relazione alle ondate di calore. E' stato prodotto regionale con la mortalità 2023 contenente dati aziendali. Il report di mortalità è consultabile all'URL:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/rapporti/atlante-di-mortalita>

Nell'ambito del coordinamento dei Registri di mortalità della Regione Emilia-Romagna da parte del Servizio epidemiologia e Comunicazione del rischio della Ausl di Modena sono state organizzate 3 giornate di incontro in presenza a Modena e Bologna presso la sede della Regione Emilia-Romagna (10/04/2024 e 06/05/2024) e diversi confronti a distanza e ad alcune attività di affiancamento sul posto (Imola/Ravenna).

In particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- Chiusura banca dati regionale annuale 2023 e semestrale 2024 entro i tempi con uno slittamento dello scarico SAS del primo semestre a novembre 2024 a causa di un problema occorso in fase di scarico.
- Nel 2024 l'attività di controllo della corretta codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna è proseguita con modalità innovative come nel 2023, a causa della introduzione alla codifica automatica tramite software IRIS. Si è quindi provveduto anche nel 2024 al controllo in corso d'opera delle corrette procedure di codifica mediante confronto diretto con gli operatori dei registri. Tutti gli errori procedurali osservati durante le attività di controllo sono stati corretti.
- È stata riavviata l'attività di formazione dei medici certificatori mediante corso FAD su piattaforma regionale (che sarà riattivata anche nel 2025). Nel 2024 sono stati formati 377 medici; pertanto il numero di medici formati complessivamente dal 2022, anno di inizio della formazione a distanza, al 31/12/2024 è pari a 1067 medici.
- Nel 2024 l'attività di codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna ha visto il perfezionamento di alcune modalità operative della codifica automatizzata introdotta nel 2023 tramite l'utilizzo del software IRIS (<https://www.dimdi.de/dynamic/en/classifications/iris-institute/index.html>). Tutti i passaggi di perfezionamento sono stati diffusi e condivisi con gli operatori dei registri sia durante un corso di 1 giorno effettuato in presenza presso la sede del Centro Servizi della Ausl di Modena tenutosi il 14/04/2024 sia tramite confronti diretti *ad hoc*.

### **Registro Tumori (RT) della provincia di Modena**

Nel 2024 attività del Registro sono continuate a regime, in particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- rafforzamento dell'integrazione nel Registro Tumori regionale, con incontri delle unità funzionali quasi mensili e partecipazione alla formazione regionale in presenza e a distanza

- completata la revisione/controllo qualità dei casi incidenti nell'anno 2021 e dei casi per l'invio dei dati anonimizzati alla IARC e all'ENCR (l'invio è effetto del RT regionale)
- avviata la registrazione della casistica 2022
- stadiazione delle sedi: mammella, colon retto e cervice uterina
- preparazione dati per invio in Regione delle sedi oggetto di screening (mammella, colon-retto, cervice) e codifica dei casi con codice screening
- invio dei casi al registro RenaTuns (Registro tumori naso-sinusal) e a quello OCCAM
- collaborazione a studi in ambito AIRTUM
- Collaborazione alla divulgazione dei dati del Registro (rapporto e sito interattivo)

### **Stima della prevalenza di patologie croniche**

Nell'ambito delle azioni a supporto della programmazione aziendale e distrettuale e della valutazione degli interventi sanitari (ed PDTA), sono state prodotte stime della prevalenza e dell'incidenza delle principali patologie croniche usando gli stessi algoritmi di analisi in uso alla Regione Emilia-Romagna.

Le stime sono suddivise per genere, classe di età, distretto e comuni.

L'analisi sulla prevalenza di patologie croniche per l'anno 2023 è stata arricchita dall'analisi per cittadinanza.

A dicembre 2024 è stato invitato ai Direttori di Distretto un report contenente anche dati distrettuali e comunali ed anche scaricabile dal sito Ausl: <https://www.ausl.mo.it/azienda/dipartimenti-territoriali/dipartimento-sanita-pubblica/epidemiologia/incidenza-e-prevalenza-delle-patologie-croniche-in-provincia-di-modena/>

### **Sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational CAncer Monitoring)**

È proseguito il Progetto pilota per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational CAncer Monitoring). Nell'ambito di questo progetto il Servizio Epidemiologia svolge un'attività di supporto al Servizio PSAL, mettendo a disposizione le proprie competenze metodologiche, predisponendo le banche dati necessarie da inviare all'INAIL, ricevendo e adattando le banche dati di ritorno, rendendo disponibili allo SPSAL, su piattaforma informatica comune, sia le informazioni ricevute da INAIL sia i risultati di analisi ad hoc suppletive. In particolare nel corso del 2024 è stato redatto un report sui risultati delle analisi INAIL, ricevute a inizio 2024, relative ai casi diagnosticati in diversi periodi temporali e fonte dati. Per quanto riguarda le analisi relative ai casi da Registro Tumori si è provveduto a confrontare i risultati del periodo 2014-17 con quelli del periodo 2008-18 e a realizzare una tabella dei comparti a maggior rischio di insorgenza di specifici tipi di tumore in uno o entrambi i sessi (OR>2, più di 2 casi esposti e raggiungimento di almeno una delle tre soglie statistiche utilizzate). L'analisi preliminare delle storie lavorative dei casi ha evidenziato delle problematiche rispetto al loro uso ai fini dell'approfondimento delle storie lavorative (dati aggregati che non permettono di risalire alle singole aziende) e al calcolo, per ogni lavoratore, del comparto lavorativo a maggior esposizione. Tali problematiche sono state riportate a Inail.

### **Progetto "Promozione della salute nei luoghi di lavoro"**

Nato nel 2014 come progetto aziendale ed esteso nel 2017 a livello regionale nell'ambito del PRP 2015-2018, confermato come programma predefinito PP03 nel PRP 2021-2025, il progetto prevede l'adesione delle Aziende a progetti di promozione della salute e molte azioni sui medici competenti (MC). Preliminarmente vengono realizzate attività formative e comunicative ai MC e alle parti sociali ed è stato realizzato internamente uno strumento cartaceo e software per la gestione delle attività del MC al fine di valutare la propensione al cambiamento di fattori di rischio comportamentali, guidarlo nella attività di contrasto ad esse e raccogliere informazioni a scopo valutativo del progetto.

Il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha contribuito a predisporre gli strumenti cartacei, ha prodotto lo sviluppo di un primo software in Access, assiste i MC nell'uso, raccoglie i dati ed effettua le elaborazioni.

Il 2024 sono proseguite le attività programmatiche previste dal Programma predefinito PP03 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, in particolare:

- Realizzazione di un nuovo software per i medici competenti privati e per quelli delle sorveglianze sanitarie delle Aziende Sanitarie regionali che superi i limiti dello strumento Access in termini di operatività e sicurezza; software realizzato da una ditta individuata con la collaborazione dell'ICT aziendale e sarà
- Formazione all'installazione e uso del software con attività sia in VBDC che in presenza;
- Progettazione della versione 2.0 del software con nuove funzionalità (attività da realizzarsi entro il primo semestre 2025)
- Predisposizione di un sistema di form per la rendicontazione delle azioni eseguite (una per Ausl);
- Aggiornamento del database regionale delle adesioni e rendicontazioni
- Produzione degli indicatori previsti del PRP per questo progetto.

Le adesioni 2024 in provincia di Modena sono state di 95 aziende (251 le aziende aderenti a livello regionale).

### **Sorveglianza ondate di calore**

È una attività svolta settimanalmente nel periodo estivo (maggio-settembre) dal 2004.

Le attività sono state:

- rilevazione dei decessi da parte dei comuni della provincia di Modena
- rilevazione indice di Thom
- produzione del report settimanale "Sorveglianza mortalità estiva e accessi in pronto soccorso" (17 numeri)
- produzione di un documento conclusivo sull'andamento e analisi dei possibili eccessi di mortalità estiva 2024
- prosecuzione del progetto di valutazione degli effetti della presenza di servizi ecosistemici mitiganti gli effetti del calore in provincia di Modena. I servizi ecosistemici sono i sistemi naturali che generano e contribuiscono al benessere umano, mitigando i possibili effetti negativi ambientali e climatici sulla salute e favorendo un miglioramento della qualità della vita. Il progetto intende mappare l'offerta e la domanda di tali servizi per la regolazione del clima, il raffreddamento dato dalle infrastrutture verdi, in provincia di Modena, anche al fine di individuare situazioni di ingiustizia territoriale.
- Collaborazione con l'Università di Bologna per la realizzazione di una tesi del corso di laurea in statistica sulle ondate di calore.

### **Studio delle differenze territoriali dei bisogni sociosanitari in provincia di Modena attraverso un indicatore composito di fragilità**

Il progetto, iniziato nel 2023, nel 2024 è proseguito con la messa a punto degli strumenti per:

- esplorare la distribuzione dei bisogni socio-sanitari in provincia di Modena attraverso l'utilizzo di un indicatore di fragilità,
- validare efficacemente l'indice prodotto
- approfondire le variabili che maggiormente ne influenzano la distribuzione

In estrema sintesi il livello di fragilità nei Comuni modenesi è stato calcolato attraverso un indice sintetico, costruito col metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index), che considera le seguenti variabili aggiornate al 2023: % di persone di età 80+, di popolazione straniera, di anziani soli età 65+, del ricambio medio popolazione straniera, di popolazione con almeno una patologia cronica, con tumore, di ultra 65enni con attivazione di assistenza domiciliare integrata, con diagnosi di demenza e di persone con reddito basso. Tale indice è stato suddiviso in quartili e mappato con dettaglio comunale. Sempre nel 2024 al fine di analizzare l'evoluzione temporale della fragilità è stata effettuato un confronto fra il 2018 e il 2023. Nel confronto tra il dato spaziale del 2018 e del 2023 si sono usati i valori equidistanti dalla mediana dell'indice di fragilità calcolato per ciascun anno di analisi.

#### **Flusso informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani – FAR**

Il servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha l'incarico di raccolta delle schede FAR, inviate dalle singole strutture e di trasmissione di queste schede alla Regione. Gli invii in Regione nel 2024 sono stati 4 ed hanno previsto diverse attività di controllo e validazione dei dati inviati. Oltre a queste attività, puramente gestionali, il Servizio ha effettuato sui dati FAR diverse attività di analisi dei dati richieste da altri Servizi aziendali.

#### **Progetto “Profilo di salute regionale”**

Nel 2024 sono entrate nel vivo le attività per la produzione del profilo di salute regionale on line; in particolare:

- produzione delle prime dashboard (demografia, socioeconomico, mortalità, patologie croniche)
- produzione della matrice dati per mortalità e per le sorveglianze Passi e Passi d'Argento che non sono calcolabili in Regione

Il completamento del progetto nella sua prima implementazione è avvenuta a fine 2024.

#### **Valutazione del PPDTA del bambino con sovrappeso e obesità.**

Nel 2024 il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del Rischio ha collaborato con la Regione per la valutazione PPDTA del bambino con sovrappeso e obesità. In particolare le attività sono state:

- creazione di un dataset regionale anonimo con relativo controllo dati e pulizia di dati
- partecipazione a due incontri del gruppo di lavoro regionale
- produzione di un report regionale con i dati 2021-2023
- relazione in Regione al seminario di presentazione dei risultati il 12 dicembre 2024.

#### **Studio Longitudinale Emiliano**

Il Servizio partecipa al tavolo tecnico dello Studio Longitudinale Emiliano (SLEM) coordinato dall'Agenzia Sociale e Sanitaria regionale (ASSR). In questo ambito sono proseguiti i lavori dello studio “La rete degli Studi Longitudinali Metropolitan per l'attività di valutazione delle disuguaglianze socioeconomiche nella salute, dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata”.

#### **Vaccinogilanza Covid 19 e altre vaccinazioni**

E' proseguita la collaborazione con il centro di farmacovigilanza della Regione Emilia-Romagna per la valutazione della relazione causa effetto tra eventi avversi post-vaccinali e vaccinazione anti Covid-19. Nel 2024 l'attività è stata estesa alle altre vaccinazioni. In particolare sono state effettuate analisi di approfondimento su alcuni eventi di interesse su richiesta dell'AIFA e si è partecipato alle riunioni settimanali per l'attribuzione del causality, cioè per l'attribuzione di un nesso di causa tra eventi e vaccinazione.

### ***Informazione per la Prevenzione collettiva***

L'attività di informazione del Dipartimento di Sanità Pubblica si rivolge principalmente ad un'utenza professionale (lavoratori, imprenditori, forze sociali, ecc.) ma anche più in generale a tutta la cittadinanza. Nel corso del 2024 le attività di informazione per la prevenzione collettiva hanno riguardato la fattiva collaborazione alla redazione del Web aziendale per la manutenzione delle aree internet ([www.ausl.mo.it/dsp](http://www.ausl.mo.it/dsp)) ed intranet ([www1/dipprev](http://www1/dipprev)) del Dipartimento di Sanità Pubblica e al porting del sito intranet nella nuova intranet aziendale, con superamento quindi del vecchio sito in HTML.

### ***Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili***

#### ***Piano pandemico influenzale***

Nel 2024 è proseguito il lavoro correlato al Piano Operativo Provinciale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale, documento nel quale sono riportate le azioni necessarie all'applicazione a livello locale del Piano Strategico Operativo Regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, redatto nel 2022 sulla base del Piano Strategico Nazionale (PAN-FLU 2021-2023).

E' stata organizzata una esercitazione interaziendale sull'applicazione del Piano Operativo provinciale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale che ha coinvolto le tre aziende sanitarie modenesi (AUSL, AOU e Ospedale di Sassuolo), prevista dalla Regione come ricaduta locale dell'esercitazione regionale a cui hanno partecipato i referenti aziendali del Piano Pandemico che si è svolta a novembre 2023.

L'esercitazione si è svolta il 3 giugno 2024 e ha coinvolto un centinaio di professionisti delle tre aziende sanitarie

### ***Assistenza ai richiedenti asilo assistiti dalla Prefettura***

Al 31 dicembre 2024 la provincia di Modena ospitava **1.350 richiedenti asilo** gestiti dalla Prefettura tramite le seguenti Cooperative attive su tutto il territorio: Coop L'Angolo, Coop. Caleidos, Gruppo CEIS, Coop. Codeal (già Leone Rosso), Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Associazione Porta Aperto e Il Mantello.

Un primo intervento di presa in carico prevede l'esecuzione delle visite mediche, esecuzione di test di screening per infezioni sessualmente trasmesse e tubercolosi e inserimento in percorsi di cura di 2\* livello per coloro che necessitano di ulteriori approfondimenti. Queste attività sono svolte da operatori del SIP in collaborazione con l'equipe multidisciplinare in particolari medici volontari della cooperativa Porta Aperta. Nell'anno 2024 In totale sono stati eseguiti **668 screening per le malattie infettive**. È poi previsto, a seconda delle necessità, il coinvolgimento di Pediatria di Comunità per i minori, del Dipartimento Cure Primarie, del Reparto Malattie Infettive dell'AOU di Modena – Policlinico e di colleghi Medici Infettivologi dell'AUSL.

Il Servizio Igiene Pubblica provvede a organizzare sedute vaccinali dedicate, in presenza di mediatori culturali, per attività di educazione sanitaria e per l'offerta della profilassi vaccinale secondo i medesimi calendari vaccinali previsti dall'attuale normativa sanitaria per la popolazione residente. Questa attività viene svolta sia c/o gli ambulatori del SIP, sia c/o i centri di accoglienza che ospitano elevati numeri di richiedenti asilo,

utilizzando il camper aziendale autorizzato come ambulatorio mobile. Nel corso del 2024 l'offerta di queste attività di prevenzione ha coinvolto **824 richiedenti asilo**.

### **Sorveglianza delle malattie infettive**

Nell'ambito della conoscenza e controllo delle malattie infettive, la segnalazione tempestiva dei casi rappresenta un punto chiave per la Sanità Pubblica in quanto permette di tracciare il profilo epidemiologico di tali malattie a livello locale, regionale, europeo ed inoltre permette l'avvio dell'indagine epidemiologica e la conseguente messa in atto di misure preventive.

Il Servizio di Igiene Pubblica effettua gli interventi di controllo necessari in occasione di notifica di malattie infettive, eseguendo le inchieste epidemiologiche necessarie allo scopo di:

- individuare la fonte, quando possibile,
- approfondire la conoscenza sulle modalità di diffusione di quello specifico caso,
- individuare eventuali persone a rischio (contatti), alle quali proporre le misure preventive specifiche.

Come nei precedenti anni si segnala un incremento sia delle segnalazioni da reparti ospedalieri e dai medici sul territorio sia delle conseguenti attività di Igiene Pubblica di sorveglianza sulle malattie infettive volte ad interrompere le catene di contagio.

I dati indicati si riferiscono alle segnalazioni del 2023. In particolare:

- I casi di malattie infettive confermati per soggetti residenti/domiciliati in provincia di Modena sono **3.039** (1.991 nel 2023), a cui si aggiungono i 2.050 casi di Covid-19 segnalati nel 2024 e comprese nella categoria "*079 infezioni da virus e chlamydiae in condizioni morbose classificate altrove e di sede non specificata*". Tra le segnalazioni più numerose, si osservano acariasi, infezioni intestinali da microrganismi diversi dalla salmonella, scarlattina, polmoniti virali e batteriche, tubercolosi, bronchiti e bronchioliti, varicella.
- Nell'arco dell'intero anno 2024 il SIP ha conseguentemente gestito **2.501** indagini epidemiologiche (1.675 nel corso del 2023, 1.434 nel corso del 2022) e ha eseguito **5.815** interviste (4.263 nel 2023, 2.705 nel 2022) dati SMI. A queste vanno aggiunte 107 indagini epidemiologiche extra-SMI e 462 interviste extra-SMI.

### **Piani di controllo specifici**

#### ***Controllo della tubercolosi***

A seguito di segnalazione, il Servizio Igiene Pubblica provvede ad attivare le indagini epidemiologiche del caso per la individuazione in un primo momento dei contatti stretti e successivamente per di quelli a minor rischio per la verifica, tramite test intradermico di Mantoux ed eventualmente successiva verifica sierologica (Quantiferon) per individuare nel contesto familiare e, in alcuni casi lavorativo, possibili infezioni secondarie. Dal dicembre 2015 in vigore un protocollo interaziendale che definisce i percorsi per la sorveglianza dei trattamenti dei casi e dei contatti di casi TB allo scopo di individuare forme latenti e di contrastare il fenomeno delle forme multi-antibiotico resistenti. La ricerca di forme anche asintomatiche di Tubercolosi è inoltre parte integrante delle attività di screening a favore dei soggetti migranti assistiti dalla Prefettura tramite cooperative incaricate.

Nel corso del 2023 il Servizio Igiene Pubblica, con ruolo di coordinamento provinciale, si è fatto parte attiva nella ricostituzione del Gruppo di lavoro interaziendale al fine di ridare impulso alla rete provinciale di presa in carico di primo e di secondo livello dei casi notificati al SIP

Il Servizio Igiene Pubblica, riferimento per l'Assessorato regionale per il raggiungimento degli obiettivi di contrasto alla diffusione della Tuberculosis previste dal Piano Regionale di Prevenzione, provvede periodicamente a fornire alla Regione periodici aggiornamenti riepilogativi delle attività provinciali in materia. Nel 2024 è stato attivato il progetto di miglioramento per la riduzione dei casi di TB persi al follow up e l'attivazione del "case manager" che funge da collegamento tra ospedale e territorio per una migliore presa in carico dei pazienti più fragili e in difficoltà.

### **Malattie trasmesse da vettori (Arbovirosi)**

Nel primo quadrimestre 2024 sono state realizzate le consuete azioni per l'avvio del Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione di Zika, Chikungunya e Dengue; in particolare:

1. sono state ripristinate le misure relative alla sorveglianza sanitaria per Chikungunya, Dengue e quella relativa all'emergenza Zika che prevedono il coinvolgimento di:
  - a. MMG e Direzioni Sanitarie ospedaliere: per la segnalazione al DSP di casi sospetti
  - b. DSP, Presidi Ospedalieri, Servizi di PS e 118: per il rapido inoltro di campioni su casi sospetti al Laboratorio di Riferimento Regionale
  - c. DSP, 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana: per la segnalazione rapida all'Assessorato Regionale competente e il pre-allertamento dei Comuni
  - d. Comuni: per gli eventuali interventi di bonifica mediante adulticidi nelle aree limitrofe all'abitazione di casi confermati.
2. Come da indicazioni regionali, è stata attivata la rete di monitoraggio mediante ovitrappole limitatamente al territorio del comune di Modena.
3. I comuni con territorio al di sotto dei 500 mt di altitudine sono stati sollecitati a rinnovare gli strumenti amministrativi (ordinanze sindacali specifiche) e operativi (appalti con ditte di disinfestazione) per l'esecuzione dei trattamenti larvicidi nelle caditoie pubbliche e la predisposizione di piani di emergenza (bonifica mediante adulticidi nelle aree limitrofe all'abitazione di casi confermati); sono state di nuovo sollecitate e supportate iniziative comunali di sensibilizzazione della popolazione, che affiancassero quelle televisive e radiofoniche attuate direttamente dalla Regione.

Nel secondo quadrimestre 2024 le attività del Servizio di Igiene Pubblica hanno riguardato la segnalazione di circolazione virale e la sorveglianza delle malattie infettive a trasmissione con vettori.

A seguito di indicazioni regionali (Nota PG 0700770.U del 27/06/24 relativo al passaggio verso un "livello di rischio 2" - probabilità di epidemia bassa/moderata per infezione da virus WN- e Nota PG 0866042.U del 12/08/24 relativo al passaggio verso un "livello di rischio 3" - epidemia in corso per la circolazione di WN virus nel territorio modenese-) sono stati effettuati interventi di aggiornamento verso i comuni (caratteristiche della malattia, modalità di trasmissione, interventi dei comuni previsti dal Piano regionale) e, in collaborazione con l'Ufficio Stampa Ausl, iniziative di comunicazione a favore della cittadinanza.

I casi registrati residenti o domiciliati in Provincia di Modena nel 2024 sono stati:

- n. 40 casi confermati di Dengue (di cui 35 nel cluster autoctono di Cavezzo)
- n. 1 casi confermati di Chikungunya
- n. 2 casi di encefalite da Toscana virus
- n. 46 casi di malattia West Nile Neuroinvasiva

Nel corso del terzo quadrimestre 2024 si è provveduto ad adempiere ai compiti di raccolta dati e relativa rendicontazione alla Regione anche ai fini dell'accesso da parte dei comuni ai contributi regionali.

## **Screening HCV: coordinamento della campagna di screening nella provincia di Modena**

Nel corso del 2022, su mandato della Direzione Sanitaria e dipartimentale, il Servizio Igiene Pubblica ha coordinato la predisposizione e attivazione della rete interaziendale di screening per la diagnosi di Epatite Virale C rivolto alla popolazione modenese. Sono stati curati gli aspetti di informazione alla popolazione e la predisposizione dei percorsi laboratoristici e di presa in carico specialistica delle situazioni di positività ai test diagnostici. Contemporaneamente lo screening è stato svolto anche nelle *special population* afferenti a SerdP e carcere.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di coordinamento del gruppo interaziendale. Per favorire la partecipazione allo screening delle persone appartenenti alla coorte che hanno già altri esami del sangue programmati è stata implementata la funzionalità dell'invio di SMS promemoria qualche giorno prima della data del prelievo. Sono stati realizzati incontri di formazione e sensibilizzazione con operatori sanitari, MMG, farmacisti. È stata inviata una nota informativa ai medici competenti della provincia. Contemporaneamente lo screening è proseguito anche nelle *special population* afferenti a SerdP e carcere.

Nel corso del 2024 è proseguito l'invio di SMS promemoria per la popolazione target 69-89 qualche giorno prima della data del prelievo ed è stato attivato l'invio del promemoria anche su FSE. È proseguita l'attività formazione e sensibilizzazione agli operatori sanitari. Sono state messe inoltre in campo azioni di rafforzamento della campagna di screening HCV per aumentare l'adesione nella popolazione target 69-89:

- Realizzazione di uno spot informativo diffuso sui canali social aziendali per sensibilizzare la popolazione target ad aderire allo screening
- Predisposizione di un nuovo modulo semplificato in uso dal 16/10/2024 al fine di snellire, velocizzare e rendere più fruibile la raccolta del consenso è stato predisposto;
- Incontro con gli operatori dei punti prelievo per sensibilizzare alla promozione dello screening, raccogliere eventuali criticità, presentare il modulo aggiornato per il consenso informato (57 partecipanti);
- Realizzazione di un foglio informativo che riassume come fare per aderire allo screening da allegare al modulo di consenso per agevolare il lavoro di comunicazione da parte degli operatori dei punti prelievo;
- Implementazione della cartellonistica relativa allo screening nei punti prelievo.

Al 31/12/2024 hanno partecipato allo screening 53204 cittadini appartenenti alla popolazione target 69-89, con un'adesione del 24,7%. Lo screening ha consentito di identificare 26 persone con infezione cronica in atto che sono state tutte tempestivamente prese in carico dai centri di cura specialistici e avviate alla terapia specifica. Contemporaneamente lo screening è proseguito anche nelle *special population* afferenti a SerdP e carcere.

## **Attivazione della rete interaziendale relativa alle malattie sessualmente trasmesse**

Nell'anno 2024 sono state implementate nei diversi Nodi (Ambulatori) della Rete IST i servizi identificati nel protocollo organizzativo deliberato nel 2023.

È stato garantito l'accesso senza ricetta medica agli ambulatori di I livello per screening e visite (Ambulatorio MST e Ambulatorio Prep e Test&Counseling), in cui sono stati gestiti un totale di **4.642** accessi nell'anno 2024. Sono state erogate un totale di **5.881** prestazioni gratuite utilizzando il codice di esenzione P96 specifico per IST. Sono stati garantiti ambulatori vaccinali dedicati a utenti con comportamenti a rischio IST. È stato prodotto materiale informativo utilizzato presso gli ambulatori e nelle attività sul territorio volte a target a maggior rischio (Modena Pride, HIV day).

Il Gruppo di Coordinamento Locale, costituito da medici e assistenti sanitari di Sanità Pubblica, Direzione

Sanitaria, Infettivologo, Dermatologo, Ginecologo, Urologo, Proctologo, Laboratorio, Psicologo Ospedaliero, Ginecologo e Ostetrica territoriale, Medico SerDP e Medico Medicina Penitenziaria, si è riunito 2 volte nel corso dell'anno per discutere le criticità, definire e valutare gli obiettivi, sono poi stati costituiti dei sottogruppi di lavoro in base alle esigenze. È stata inoltre effettuata una formazione specifica per gli operatori della rete in data 22/10/2024 che ha coinvolto 60 partecipanti.

### **Controllo dei focolai di malattie trasmesse da alimenti (MTA)**

Nel corso del 2024, sono stati registrati 482 casi e 16 focolai (5 da Norwalk Virus, 4 da Salmonella, 1 da Campylobacter, 1 da Rotavirus, 1 da Epatite, 1 da effetti tossici di pesce/molluschi e 3 da agenti non identificati). Le collettività più colpite sono state scuole (un asilo nido, una scuola materna ed una scuola elementare), una CRA e otto nuclei famigliari. I casi di MTA sono stati gestiti dai Servizi dipartimentali competenti (Servizio Igiene Pubblica, SIAN e Servizio Veterinario) secondo le procedure dipartimentali specifiche, recentemente aggiornate.

### **Vaccinazioni adulti**

Le attività vaccinali ambulatoriali (accesso previa prenotazione) del Servizio sono state garantite durante tutto il corso del 2024 su tutte le sedi distrettuali.

In ogni sede del Servizio di Igiene Pubblica sono state mantenute le prestazioni non differibili durante tutto il corso dell'anno, secondo lo schema che segue.

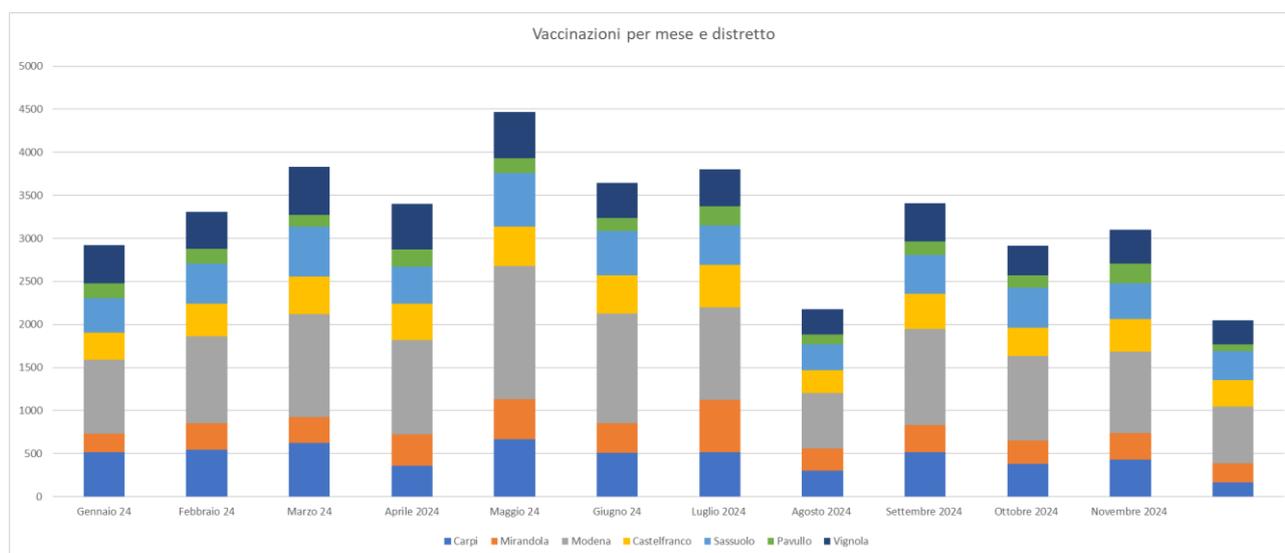
	Prestazione Vaccinale	Modalità di accesso	Provvedimento	note
Casistica particolare con prosecuzione delle attività	Antitetanica da PS	libero accesso	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Antitetano difterite pertosse Gravidie	libero accesso	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Puntura accidentale	libero accesso	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Morso di cane	segnalazione da Veterinari	prosegue	predisporre sedute distanziate
	HPV conizzate	elenchi da Screening	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Profilassi Meningite meningococcica	segnalazione di caso	prosegue	effettuare intervista telefonica sia per rintracciare i contatti (caso indice) che per comunicare coi contatti - se possibile, organizzare accessi distanziati per consegna farmaco
	Profilassi per contatti con Morbillo	segnalazione di caso	prosegue	
	Segnalazione Tossinfezioni Alimentari	segnalazione di caso	prosegue	
	Febbre Gialla già prenotati (Meningo Mecca: viaggi sospesi)	Cup	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Febbre Gialla non ancora prenotati in agende già aperte (Meningo Mecca: viaggi sospesi)	Cup	prosegue	rimodulare orari di appuntamento 1 ogni 20 minuti
	Febbre Gialla in agende non ancora comunicate a Cup (Meningo Mecca: viaggi sospesi)	Cup	prosegue	rimodulare orari di appuntamento 1 ogni 20 minuti
Consulenza Viaggi già prenotati	Cup	prosegue fino ad esaurimento	predisporre sedute distanziate	

Nel corso del 2024 sono proseguite tutte le ordinarie prestazioni ambulatoriali e sono proseguite le attività legate alle specifiche campagne vaccinali (Herpes Zoster e Papilloma virus).

Il volume totale delle vaccinazioni somministrate dal Servizio di Igiene Pubblica è di **39.030** su tutti i distretti. La ripresa dell'attività ordinaria delle vaccinazioni è stata incrementata rispetto all'anno precedente (34.586 nel corso del 2023).

Distretto	Gennaio 24	Febbraio 24	Marzo 24	Aprile 2024	Maggio 24	Giugno 24	Luglio 2024	Agosto 2024	settembre 2024	Ottobre 2024	Novembre 2024	Dicembre 2024	Totale 2024
Carpì	514	542	621	361	668	508	519	301	518	380	434	169	5535
Mirandola	214	310	300	363	461	344	606	257	310	271	302	217	3955
Modena	863	1007	1195	1094	1548	1274	1074	646	1122	983	950	657	12413
Castelfranco	314	381	439	420	460	447	490	267	406	329	374	313	4640
Sassuolo	401	467	580	435	624	512	461	296	450	466	416	332	5440
Pavullo	168	168	140	197	171	149	220	119	160	144	229	84	1949
Vignola	450	430	557	533	533	411	430	294	442	343	398	277	5098
<b>Totale</b>	<b>2924</b>	<b>3305</b>	<b>3832</b>	<b>3403</b>	<b>4465</b>	<b>3645</b>	<b>3800</b>	<b>2180</b>	<b>3408</b>	<b>2916</b>	<b>3103</b>	<b>2049</b>	<b>39030</b>

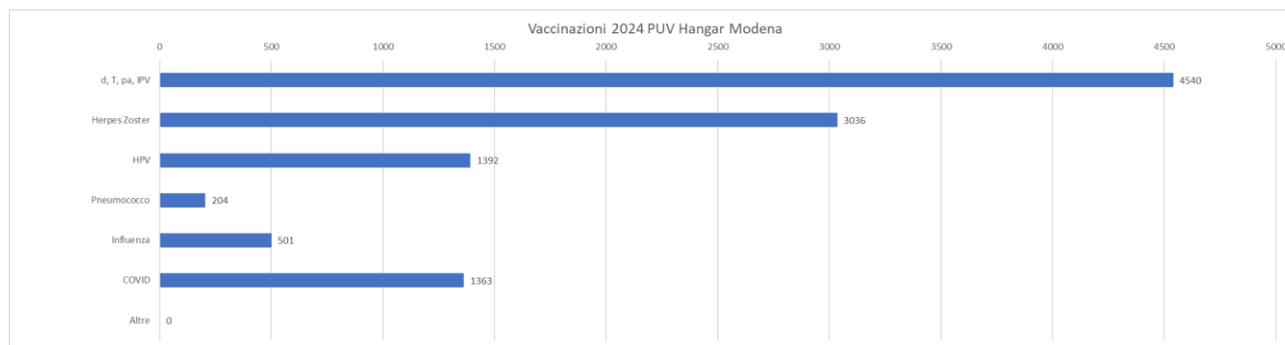
Le vaccinazioni sono state offerte in tutti i distretti in proporzione variabile a seconda delle risorse di operatori sanitari sia medici che assistenti sanitari/infermieri come da seguente tabella:



La possibilità di poter proseguire ad utilizzare la sede vaccinale Punto Unico Vaccinale di Modena del capoluogo ha consentito il mantenimento di un adeguato numero di somministrazioni di vaccinazioni previste per le vaccinazioni antitetaniche non solo ai fini della regolarizzazione di condizioni vaccinali in scadenza (10 anni dall'ultima vaccinazione), ma anche le necessità legate alla mansione lavorativa (inserimento lavorativo o conferma del giudizio di idoneità) per un totale di **4.540** somministrazioni.

Complessivamente al **PUV** sono state somministrate 11.036 dosi di vaccino (15.359 nel 2023), di cui 3.036 dosi di vaccino anti-Herpes Zoster e 1.392 dosi di vaccino anti-HPV.

Il dato complessivo relativo alle vaccinazioni somministrate al PUV risulta più basso rispetto all'anno precedente prevalentemente a causa della riduzione numerica di somministrazioni di vaccino anti-COVID19 presso tale sede.



## Attività vaccinali specifiche

### L'offerta vaccinale alle categorie a rischio di malattie invasive batteriche (MIB)

Con il PRPV 2023-2025 (e il relativo allegato “Raccomandazioni e offerte vaccinali per condizioni di rischio 2023-2025”) e il prot. 11/04/2024.0382387.U avente oggetto “trasmissione del documento “Raccomandazioni e offerte vaccinali per condizioni di rischio” sono state ridefinite le schedule vaccinali e la definizione delle categorie di rischio per pazienti affetti da patologie croniche.

Sono infatti state ampliate le indicazioni di somministrazione del vaccino glicoproteico dell’Herpes Zoster e ridefinite le indicazioni di somministrazione delle vaccinazioni anti-pneumococciche e anti-meningococciche in termini di schedule vaccinali, indicazioni a richiami e condizioni di rischio per le quali raccomandare questa vaccinazione.

Il SIP ha inoltre continuato l’attività vaccinale nei confronti dei soggetti appartenenti alle categorie a rischio definite dal PRPV 2023-2025.

TABELLA OFFERTA VACCINALE A SOGGETTI ADULTI CON PATOLOGIE CRONICHE										
Tipologia vaccino	PCV	PPSV	MenACWY	MenB	Hib	EpaA	EpaB	HZV	HPV	MPR-V
Asplenia anatomica o funzionale (compreso il deficit dei fattori del complemento, soggetti in trattamento con Eculizumab, deficit properdina ed emoglobinopatie quali anemia falciforme/talassemia)	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	2 dosi (0,2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [e]	1 dose (se non già vaccinato)					2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Immunodeficienza congenita o acquisita, deficit dei toll-like receptors tipo 4; soggetti candidati a terapia immunosoppressiva o in trattamento immunosoppressivo a lungo termine (ad es. malattie reumatiche, neurologiche, MIC)	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	1 dose 2 dosi se immunodepresso (0, 2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [m]	1 dose (se non già vaccinato)		3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Positività al virus HIV/AIDS	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	2 dosi se CD4+ <200 cell/mm3 (0, 2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [h]	1 dose (se non già vaccinato)	2 dosi (0, 6 mesi) [l]	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) autologo ed eterologo entro 24 mesi dal trapianto o in caso di persistenza di immunodepressione	3 dosi (0, 1, 2 mesi) [f]	1 dose (se non presente GvHD) [e]	2 dosi (0,2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [h]	3 dosi (0, 1, 2 mesi)		3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	
Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) autologo ed eterologo dopo 24 mesi dal trapianto e in assenza di immunodepressione	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	1 dose	2 dosi (0,1 mesi)	1 dose (se non già vaccinato)		3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [g]
Trapianto di organo solido (TOS) e soggetti in attesa di trapianto	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	1 dose 2 dosi se immunodepresso (0, 2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [m]	1 dose (se non già vaccinato)	2 dosi (0, 6 mesi) [e]	Ciclo variabile [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Neoplasie oncoematologiche e neoplasie solide PRIMA e DURANTE il trattamento chemio-radioterapico	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	2 dosi (0,2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [e]	1 dose (se non già vaccinato)		3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Neoplasie oncoematologiche e neoplasie solide che NON RICHIEDONO il trattamento chemio-radioterapico e in FOLLOW UP	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]						2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Insufficienza renale/surrenalica croniche	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	1 dose 2 dosi se immunodepresso (0, 2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi)			Ciclo variabile [h]	2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]

Tipologia vaccino	PCV	PPSV	Men ACWY	MenB	Hib	EpaA	EpaB	HZV	HPV	MPR-V
Diabete mellito	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	1 dose [e][d]	2 dosi (0,1 mesi) [d]			3 dosi (0, 1, 6 mesi) [b]	2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Malattie polmonari croniche (comprese BPCO e Fibrosi cistica) e Malattie del sistema cardiovascolare (esclusa ipertensione primitiva)	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV						2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Cirrosi epatica, epatopatie croniche evolutive	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	1 dose [e]	2 dosi (0,1 mesi)		2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Portatori di impianto cocleare e Perdite di liquor da cause congenite o acquisite	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	1 dose [e]	2 dosi (0,1 mesi) [m]	1 dose (se non già vaccinato)					2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Alcolismo cronico	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV				2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Tossicodipendenza	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV				2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Malattie metaboliche quali obesità con BMI>30 e gravi patologie associate	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV								2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Patologie associate a un incrementato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie quali le malattie neuromuscolari	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV								2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Pazienti con coagulopatie tali da richiedere terapia a lungo termine con derivati di natura ematica (compresi fattori della coagulazione concentrati)						2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Pazienti politrasfusi						2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Pazienti che presentano recidive di Herpes zoster (almeno due documentate clinicamente) o forme complicate (neuralgia post-erpetica, HZ oftalmico, auricolare o encefalite)								2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Soggetti affetti da patologie del motoneurone										2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Patologie per le quali sono programmati interventi di chirurgia maggiore										2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Soggetti affetti da lesioni eczematose croniche o psoriasiche alle mani							3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Conviventi o contatti stretti di soggetti a rischio per patologia			1 dose [a]	2 dosi (0,1 mesi) [a]						2 dosi (0, 1 mesi) [b]

La disponibilità di sedute ambulatoriali riservate alla popolazione fragile è stata garantita ove possibile per un totale annuo di **4.138** posti prenotabili per questa specifica utenza fragile, dato paragonabile al 2023 (4.160 posti disponibili).

### L'offerta vaccinale contro la pertosse rivolta a donne in gravidanza

In accordo con il PRPV 2023-2025 continua l'attività vaccinale rivolta alle donne in gravidanza per vaccinarsi con il vaccino trivalente difto-tetano-pertosse tra la 27° e la 36° settimana di gestazione.

La prestazione è prenotabile via telematica e via telefonica e la paziente può vaccinarsi nel distretto di residenza, con garanzia di rispetto delle idonee tempistiche. Complessivamente sono state effettuate, tra i diversi distretti, **2.845** dosi di vaccino DTPa rivolto a donne in gravidanza. Verosimilmente il dato è sottostimato in quanto risente delle sole registrazioni vaccinali riportanti l'apposita condizione esposizione rischio nell'applicativo sanitario in uso.

### L'offerta vaccinale per pazienti afferenti ad ambulatori IST

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività vaccinale rivolta a pazienti afferenti ad ambulatori IST, in particolare per quanto concerne le vaccinazioni previste dal PRPV 2023-2025 con HPV, HAV e MPOX.

La presa in carico di questi pazienti ha permesso di erogare **76** dosi di vaccino per MPOX.

### L'offerta di consulenze per viaggi internazionali

Nel corso del 2024 si è assistito ad un significativo incremento della richiesta, da parte dei cittadini, di aperture di ambulatori riservati alle Consulenze per i Viaggi Internazionali.

La disponibilità di sedute ambulatoriali riservate a viaggiatori internazionali è stata di **1.573** posti disponibili suddivisi tra i vari distretti. Nel corso del 2024 ciascuna prenotazione consentiva l'accesso alla seduta di eventuali compagni di viaggio (fino a un totale di 5 persone vaccinabili con un solo appuntamento).

Una novità è rappresentata dalla possibilità di somministrare il vaccino per la Dengue all'interno degli ambulatori, come definito dal protocollo regionale Prot. 21/05/2024.0514965.U. Complessivamente tra i vari distretti l'aggiunta di questa vaccinazione non ha avuto un impatto significativo a causa delle indicazioni ristrette per l'offerta vaccinale: presso l'AUSL di Modena sono state erogate **13** dosi di vaccino anti-Dengue.

Complessivamente sono inoltre state erogate **920** vaccinazioni contro la febbre gialla, con relativo rilascio del certificato internazionale di vaccinazione.

### **Offerta attiva alla vaccinazione contro pneumococco per i sessantacinquenni**

Conseguentemente al PNPV 2023-2025 e le successive ulteriori indicazioni la Regione ha previsto la prosecuzione dell'offerta del vaccino contro lo pneumococco per la coorte dei sessantacinquenni (nati nel 1959), con possibilità di recupero della coorte dai nati del 1952 ai nati nel 1958.

Il nuovo piano ha inoltre modificato le indicazioni vaccinali, per cui è prevista la vaccinazione con singola dose di vaccinazione PCV20 per soggetti sani, mentre lo schema sequenziale in cui somministrare, dopo almeno 8 settimane da PCV20, la vaccinazione PPSV23 viene riservata solo a specifiche categorie di rischio.

In considerazione del consolidamento del ruolo del Medico di Medicina Generale a proporre e somministrare la vaccinazione anti-pneumococcica presso il proprio ambulatorio durante la campagna anti-influenzale il Servizio di Igiene Pubblica garantisce la consegna dei vaccini contro pneumococco durante tutto l'anno in tutte le sedi distrettuali del Servizio di Igiene Pubblica.

L'attività vaccinale contro tale patologia da parte dei MMG dura tutto l'anno e, da parte del Servizio Igiene Pubblica, è parte integrante dei protocolli vaccinali a favore dei soggetti a rischio per Malattie Invasive Batteriche. Nel 2024 è proseguita l'attività di prenotazione delle dosi di vaccino anti-pneumococcico via telematica ([pneumococco@ausl.mo.it](mailto:pneumococco@ausl.mo.it) / [consegnevaccini@ausl.mo.it](mailto:consegnevaccini@ausl.mo.it)) al fine di garantire l'adeguata fornitura di vaccino ai MMG.

Nel 2024 sono state erogate **2.560** dosi di vaccinazione anti-pneumococciche, distribuite tra gli ambulatori distrettuali e il Punto Unico Vaccinale di Modena.

Il costo incrementato per questo vaccino rispetto all'anno precedente è comprensibile per l'attività di controllo delle giacenze di vaccino anti-pneumococcico eseguita nel 2023 atta a evitare gli sprechi. Nel 2023 non è stato acquistato a priori vaccino anti-pneumococcico per i 65enni da distribuire ai MMG durante la Campagna anti-influenzale, ma solo su richiesta specifica degli stessi al Servizio di Igiene Pubblica dopo aver terminato le scorte in giacenza. L'incremento dell'utilizzo del vaccino nel 2024 riflette le necessità di consumo in linea con gli anni precedenti al 2023.

La spesa sostenuta per l'acquisto di vaccinazioni anti-pneumococcica nel corso del 2024 è stata pari a 451.645 euro.

### **Offerta attiva alla vaccinazione contro Herpes Zoster per i nati nel 1959**

Per la vaccinazione contro HZ nel corso del 2024 il Servizio Igiene Pubblica ha provveduto a garantire l'accesso alla vaccinazione sia per la coorte dei nati nel 1959, sia per recuperare le campagne interrotte nel periodo pandemico.

In particolare per la vaccinazione anti-Herpes Zoster dall'inizio del 2024 viene utilizzato esclusivamente il vaccino glicoproteico a due dosi. Per i nati nel 1959 è stata predisposta una campagna vaccinale con chiamata attiva tramite SMS (comprensivo di appuntamento con sede, data e orario di riferimento) e complessivamente sono state vaccinate **3570** persone della coorte su un totale di **9404** persone arruolabili, con conseguente copertura del 38%, a fronte di un obiettivo regionale del 40%.

La vaccinazione anti-Herpes Zoster è stata inoltre offerta anche agli aventi diritto per patologia, con un totale di vaccinazioni somministrate nel 2024 pari a **10.614** dosi di vaccino glicoproteico, divise tra gli ambulatori distrettuali e il PUV di Modena.

### **Offerta attiva alla vaccinazione contro HPV per le nate nel 1999**

Il nuovo protocollo regionale 11/04/2024.0382387.U relativo alla vaccinazione per **HPV** prevede per i soggetti, senza distinzione di genere, aventi diritto per coorte di nascita (le femmine nate dal 1996, i maschi nati dal 2006) e mai precedentemente vaccinati, la possibilità di vaccinarsi gratuitamente fino a 25 anni + 364 giorni.

La schedula vaccinale anti-HPV prevede tre dosi con ciclo da completare nell'arco di un anno. Nel 2024 è stata predisposta, a partire da ottobre 2024, una campagna vaccinale con chiamata attiva tramite SMS (comprensivo di appuntamento con sede, data e orario di riferimento) per le ragazze nate nel 1999 mai vaccinate precedentemente. L'offerta gratuita della vaccinazione ha riguardato anche le categorie di rischio socio-comportamentali individuate dalla Regione, le donne con recenti trattamenti di conizzazione per lesioni HPV-relate allo scopo di ridurre il rischio di possibili recidive, persone HIV positive e le persone che debbano svolgere terapie con immunomodulatori e immunosoppressori.

Complessivamente risultano vaccinate a fine 2024 con almeno una dose di vaccino **2623** ragazze nate nel 1999 su una coorte di 3602 (copertura vaccinale pari a **72.8%**). Sono state erogate **3.698** dosi di vaccino anti-HPV, divise tra gli ambulatori distrettuali e il PUV di Modena.

### **Coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (MMG) nell'attività vaccinale**

Come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 896 del 27/05/2024 avente oggetto "Approvazione dello schema di verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, direzione generale cura della persona, salute e welfare e le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale per la partecipazione alla campagna vaccinale" e successiva circolare n.8/2024, nel 2024 i MMG hanno contribuito attivamente all'effettuazione delle vaccinazioni anti-COVID19, anti-influenzale, anti-pneumococcica, anti-tetanica e anti-Herpes Zoster.

In particolare è stato definito che i Medici di Medicina Generale potevano fare richiesta, tramite apposito modulo ed inviando mail a [consegnavaccini@ausl.mo.it](mailto:consegnavaccini@ausl.mo.it), al Servizio di Igiene Pubblica delle vaccinazioni definite dalla Delibera:

- Anti-pneumococcica, senza limiti;
- Anti-diftotetanica o anti-DTPa, fino a 10 dosi di vaccino per volta,
- Anti-Herpes Zoster sufficienti per vaccinare fino a un massimo di 15 pazienti aventi diritto, con richiesta da effettuare entro il 30 settembre 2024.

### **Campagne vaccinali contro Covid-19 e antinfluenzale**

La campagna antinfluenzale 2024-2025 è stata rafforzata per proteggere le fasce più a rischio, in linea con la circolare n.9/2024. L'eliminazione di misure come il distanziamento sociale ha favorito la co-circolazione di virus respiratori, rendendo strategico il rafforzamento dell'offerta alla vaccinazione antinfluenzale ai soggetti ad alto rischio, di tutte le età, per condizione patologica, fisiologica (gravidanza) o esposizione lavorativa.

È stato sviluppato un registro di consegna per Medici di Medicina Generale (MMG), pediatri, strutture assistenziali e altri enti, in linea con la stessa circolare n.9/2024. Per gli MMG, la distribuzione delle dosi ha considerato in particolare il numero di assistiti eleggibili (over 60 e under 60 con patologie croniche), le vaccinazioni effettuate nelle campagne precedenti e la copertura storica del distretto di appartenenza (premiando quelli con tassi di adesione più elevati).

Registri specifici sono stati creati per Pediatri di Libera Scelta, strutture assistenziali, lungodegenze, servizi pubblici essenziali (Accademia Militare, Vigili del Fuoco, ecc.) e Farmacie, basandosi sulle richieste pervenute e sui dati storici.

Ai servizi vaccinali territoriali (Igiene Pubblica e Punto Unico Vaccinale) sono state garantite le dosi necessarie all'attività di servizio, comprese le giornate Open Day.

Il Servizio di Igiene Pubblica ed i suoi operatori si sono inoltre occupati di fasi essenziali della distribuzione, confezionamento e consegna delle dosi riservate a ciascun Ente o MMG.

La campagna è iniziata il 7 ottobre 2024. In totale, i MMG della provincia di Modena hanno ricevuto 156.146 dosi: 113.725 di Flud Tetra e 42.421 di Influvac S Tetra.

Al 17 febbraio 2025, sono state somministrate 144.276 presso gli ambulatori MMG. Tuttavia, è stata riscontrata una discrepanza tra i dati aziendali e regionali, rendendo necessario un riallineamento. La copertura vaccinale calcolata dalla Regione Emilia Romagna in tutta la provincia di Modena raggiunta è pari a 22,14% (copertura regionale 21,64%); in particolare la copertura raggiunta dalla popolazione con età superiore o uguale a 65 anni è pari al 61,68% (copertura regionale 59,40%).

Sono state recepite le indicazioni e raccomandazioni per la campagna di vaccinazione autunnale/invernale 2024-2025 contro **Covid-19** come da Nota Ministeriale del 18.09.2024.

### ***Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro***

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) ha come obiettivi primari la tutela della salute dei lavoratori e la salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro; svolge attività di informazione, formazione, assistenza, vigilanza e controllo, in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

La programmazione nell'anno 2024 è stata caratterizzata, sulla base delle indicazioni nazionali (LEA), regionali (DGR 945/2024, PRP, Patto per il lavoro e per il clima) ed aziendali (schede di budget, PIAO) dalla ripresa delle attività che avevano caratterizzato gli anni precedenti alla emergenza COVID, influenzata tuttavia dalla riduzione del personale disponibile.

#### **Vigilanza nei luoghi di lavoro**

La Regione Emilia Romagna ha definito, tra gli obiettivi assegnati ai Servizi PSAL, l'effettuazione della vigilanza nel 7,5% delle PAT (Posizioni Assicurative Territoriali) con almeno un socio lavoratore o un dipendente; tale obiettivo di vigilanza, definito al 9% prima della epidemia COVID e ridotto al 6% negli anni 2020 e 2021, era stato ridefinito, già nel 2023, al 7,5%. Sulla base dei dati forniti da INAIL, le PAT presenti in Provincia di Modena erano 35253, corrispondenti ad un obiettivo di vigilanza di 2644 unità locali; a tale obiettivo contribuisce l'Unità Operativa Impiantistica e Antinfortunistica (UOIA), afferente anche essa al Dipartimento di Sanità Pubblica.

Complessivamente nel 2024 sono state sottoposte a vigilanza dallo SPSAL 2549 unità locali (di cui 2428 con accesso ispettivo), corrispondenti al 7,23% del numero di PAT comunicate da INAIL. Considerando anche le 202 aziende sottoposte a vigilanza da UOIA, complessivamente le unità locali sottoposte a controllo sono state 2751, pari al 7,80% (superiore quindi all'obiettivo di copertura prefissato nel 7,5 % da RER).

La vigilanza, sulla base delle indicazioni regionali precedentemente richiamate, è stata indirizzata prevalentemente ai settori a maggior rischio infortunistico (edilizia e grandi opere, agricoltura, logistica, metalmeccanica) ed igienistico-ergonomico (aziende con presenza di cancerogeni, di rischi chimici e fisici, di rischi per il sistema muscolo-scheletrico).

Nell'ambito edilizia sono stati sottoposti a vigilanza 609 cantieri (di cui 44 in vigilanza congiunta con UOIA), superando l'indicazione regionale di 590 cantieri, corrispondente all'accesso nel 15% dei cantieri edili con valore dei lavori superiori a 30.000 € notificati nell'anno precedente, ossia nel 2023).

Sulla base delle indicazioni regionali, anche nel 2024 è stata posta particolare attenzione alla vigilanza sul rischio amianto: nell'ambito dei 741 cantieri di cui sopra, sono stati oggetto di ispezione complessivamente 123 cantieri di rimozione amianto sulla base dei piani di lavoro ex art. 256 del DLgs 81/08 pervenuti; l'obiettivo

di vigilanza nel 15% dei piani di lavoro pervenuti è stato superato, raggiungendo il valore di 19,20% (sono infatti pervenuti a SPSAL 641 piani di lavoro).

In agricoltura, la vigilanza è stata effettuata in 123 aziende, superando l'obiettivo concordato a livello regionale di 100 aziende; in ambito logistico la vigilanza in materia di salute e sicurezza è stata condotta in 34 aziende, a fronte delle 30 previste.

Il numero degli addetti delle aziende sottoposte a vigilanza ha superato le 22.000 unità, indicatore quest'ultimo delle dimensioni delle aziende controllate.

Rilevante la quota di vigilanza effettuata da SPSAL con altri servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica (270 accessi ispettivi in edilizia, agricoltura, amianto, rischi fisici rispettivamente con UOIA per l'edilizia, SIAN e SVET per l'agricoltura, SIP per amianto e rischi fisici) e con altri enti di vigilanza (209 accessi, corrispondenti all'8,60% del totale, effettuati in maniera integrata con ITL, INPS, INAIL, Polizia Locale sulla base degli accordi definiti nell'ambito dell'Organismo Provinciale Sezione Permanente previsto dal D.Lgs. 81/08 o con i RLS-OPTA, aspetto quest'ultimo peculiare dello SPSAL dell'Azienda USL di Modena).

L'attività di vigilanza effettuata, supportata dall'effettuazione di 160 campionamenti su rischi igienistici, chimici e fisici, ha determinato l'emissione di 590 provvedimenti (verbali di prescrizione, verbali di disposizione, sanzioni amministrative, sequestri preventivi e probatori, sospensioni ex art. 14 D.Lgs. 81/08); in particolare i verbali di prescrizione ai sensi del D.Lgs. 758/94 sono stati 536 con la redazione delle conseguenti informative alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena.

Sempre nell'ambito delle attività di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con risvolti in ambito giudiziario, nell'anno 2024 sono state concluse 19 inchieste di malattia professionale e 101 inchieste per infortuni, trasmesse alla Procura della Repubblica.

A seguire il sistema la rendicontazione sintetica del grado di realizzazione degli obiettivi 2024:

	Target 2024	AUSL MODENA
<b>Salute e sicurezza in ambienti di lavoro</b>		
% aziende con dipendenti ispezionate - GRIGLIA LEA	>= 7,5%	7,80 %
% cantieri di rimozione amianto controllati sul totale dei piani di rimozione amianto ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/08	>= 15%	19,20%

### **Attività sanitarie e consulenze specialistiche**

Il Servizio PSAL, nell'ambito del compito istituzionale di tutelare la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare il personale sanitario ad esso assegnato, effettua varie prestazioni di tipo sanitario.

Le visite mediche effettuate dai medici SPSAL vengono eseguite su richieste individuali di consulenza specialistica, per visite istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai Medici Competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o per richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), che poi trovano la loro conclusione nell'apposito Collegio Medico Unico Provinciale, o per altre motivazioni. Nell'anno 2024 sono state eseguite complessivamente 317 visite da parte dei medici SPSAL.

Dal 2014 è stato attivato un progetto congiunto con l'Unità Operativa di Cardiologia Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, finalizzato al reinserimento lavorativo del cardiopatico; nel 2024 sono stati trattati 11 casi, corrispondenti al 100% delle richieste. Sempre nell'ambito delle prestazioni dell'ambulatorio sono stati sottoposti ad approfondimenti 4 lavoratori ex esposti ad amianto (ex DGR 1410/2018).

Nel corso dell'anno 2024 è inoltre avvenuta la formalizzazione del percorso ambulatoriale specialistico di medicina del lavoro in tema di valutazione sospette malattie professionali e altre problematiche di salute lavoro correlate, che rappresentava uno degli obiettivi definiti dalla DGR 945/2024.

Il Collegio Medico Unico, precedentemente richiamato e con valenza provinciale, ha effettuato la valutazione di 129 casi nell'ambito del procedimento di ricorso avverso il giudizio espresso dal medico competente (ex art. 41 comma 9 del D.Lgs. 81/08) e di 33 casi nell'ambito delle richieste dei datori di lavoro (ex art. 5 L. 300/70) di verifica dell'idoneità alla mansione.

Oltre alle attività tradizionali sopra descritte, dalla seconda metà del 2013 è stato attivato con il supporto del Servizio di Epidemiologia il progetto finalizzato all'emersione dei tumori professionali a bassa frazione eziologica denominato **OCCAM (Occupational Cancer Monitoring)** che tra gli obiettivi ha l'individuazione, attraverso metodiche epidemiologiche, tra i casi di tumore registrati in provincia in un determinato arco temporale, quelli che potrebbero avere una causa lavorativa; questi ultimi vengono poi invitati presso le sedi SPSAL dove, attraverso un approfondimento dell'anamnesi lavorativa condotto dai Medici del Lavoro dei Servizi PSAL, viene valutata la plausibilità dell'origine professionale e vengono attivate le conseguenti misure assicurative. Nel 2024 sono stati valutati 30 casi, per un totale, dall'inizio del progetto, di 439 casi.

Oltre al progetto OCCAM, i Servizi PSAL dell'Azienda USL di Modena partecipano anche al programma di sorveglianza epidemiologica RENAM relativo all'approfondimento anamnestico dei casi incidenti di mesotelioma, per la valutazione della tipologia di esposizione ad amianto (18 casi nel 2024). I Servizi PSAL dell'Azienda USL di Modena partecipano anche al programma RENATUNS relativo all'approfondimento anamnestico dei casi incidenti di tumori naso-sinusali; anche tale approfondimento avviene tramite la somministrazione di un questionario specifico. I casi trattati nel 2024 sono stati 5 (corrispondente al 100% dei casi segnalati dal COR).

Oltre alle visite mediche "individuali" effettuate presso i SPSAL, i medici del lavoro dei Servizi PSAL partecipano anche alle Commissioni per la Legge 68/99; nel corso del 2024 è stato fornito il supporto specialistico in 1323 accertamenti.

Il personale sanitario SPSAL ha inoltre provveduto alla registrazione e all'analisi di 635 denunce di malattia professionale (ex art. 139 DPR 1124/65) relative ad aziende del territorio provinciale; l'attività, prevista a livello regionale nell'ambito della partecipazione al progetto INAL MalProf, è soprattutto finalizzata all'attivazione di eventuali inchieste di malattia professionale, al monitoraggio dei danni da lavoro da esposizioni prolungate a specifici fattori di rischio, nonché alla creazione di "mappe di rischio", da impiegare in ambito preventivo.

### **Informazione, formazione, assistenza e promozione della salute nei luoghi di lavoro**

Nel corso del 2024 sono state svolte numerose azioni di informazione e formazione collettiva. Di seguito si illustrano le iniziative principali.

#### *Iniziativa convegnistiche di rilevanza nazionale*

Sono stati organizzati in collaborazione con INAIL e Regione Emilia-Romagna 3 (tre) convegni nazionali in occasione della manifestazione Ambiente-Lavoro che si è svolta in presenza nei giorni 19, 20 e 21 novembre 2024 presso il quartiere fieristico di Bologna:

- REACH-CLP-OSH\_2024 – LE SOSTANZE CMR IN SICUREZZA CHIMICA (241 partecipanti)
- dBA2024 – Agenti fisici nei luoghi di lavoro (185 partecipanti)
- SICUREZZA\_2024 – Piattaforme di lavoro elevabili (117 partecipanti)

### *Formazione ed aggiornamento dei soggetti della prevenzione*

Nel corso del 2024 sono state realizzate 5 edizioni del corso sull'applicazione del modello MoVaRisCh per la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro (per complessivi 137 partecipanti), 2 edizioni del corso su Regolamento CLP, SDS e DLgs 39/2016 Sicurezza chimica (complessivi 46 partecipanti) e un corso sui Rischi per la salute legati all'utilizzo di radiazioni non ionizzanti a fini estetici (39 partecipanti)

Sono stati inoltre realizzati 2 eventi di formazione rivolti ai Medici Competenti, accreditati ECM, sui temi "il medico competente e i rischi da movimentazione manuale di carichi/sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore" (56 partecipanti) e "L'esposizione professionale a radiazioni ottiche naturali e artificiali" (44 partecipanti)

### *Prevenzionet*

Prevenzionet è un sito web frutto di un progetto realizzato dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l'Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali, che ha lo scopo di fornire servizi, informazioni e risposte a quesiti tecnici ai vari soggetti interessati all'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e, più in generale, sui vari ambiti della prevenzione collettiva. Anche nell'anno 2024 sono state fornite risposte a diversi quesiti (undici) inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

### *Attività rivolta alla scuola*

Da molti anni i Servizi PSAL sono impegnati in progetti di formazione alla sicurezza rivolti alla popolazione scolastica, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione nei futuri lavoratori. Di seguito si illustrano le principali attività di informazione, formazione e assistenza rivolte a docenti e studenti svolte nel corso del 2024:

- è proseguito il progetto, avviato nel 2009, "La sicurezza nei cantieri nasce a scuola" rivolto agli Istituti Tecnici per Geometri; il progetto consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP del comparto edilizio. Anche nel 2024 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- è proseguito il progetto "La sicurezza in agricoltura nasce a scuola", rivolto agli Istituti Tecnici Agrari; il progetto prevede l'introduzione nel piano formativo di un percorso didattico in tema di salute e sicurezza sul lavoro e consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP. Anche nel 2024 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- altra iniziativa proseguita nel 2024 è stata quella rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali, che ha contemplato la organizzazione di corsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'utilizzo di trattori agricoli o forestali, secondo quanto previsto dallo specifico Accordo Stato Regioni.

### **Programmi del Piano Regionale di Prevenzione (PRP)**

Nel 2024 è proseguita l'attività dei programmi del PRP relativi all'ambito Salute e sicurezza sul lavoro:

PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute

PP06 Piani Mirati di Prevenzione

PP07 Prevenzione in edilizia ed agricoltura

PP08 Rischio cancerogeno, muscolo-scheletrico e stress lavoro-correlato

Il Progetto PP03 è stato descritto in precedenza nel capitolo relativo a Sistemi di sorveglianza ed epidemiologia.

Il PP06 si articola in tre piani mirati di prevenzione:

-Percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto

- Prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione dei carichi nel comparto della logistica
- Sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni

Il PP07 comprende due piani mirati di prevenzione:

- Prevenzione del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici
- Prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo dei trattori agricoli

Il PP08 infine si articola in tre piani mirati di prevenzione

- Riduzione e contenimento della esposizione ai gas di scarico diesel nelle autofficine
- Individuazione di buone pratiche per la valutazione del rischio e l'adozione di soluzioni per la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare
- Promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani anche per contrastare possibili violenze e aggressioni

Per ogni piano mirato di prevenzione sono stati prodotti documenti regionali di buone prassi.

A livello locale si sono realizzate iniziative di informazione e formazione sui contenuti dei singoli piani rivolti alle aziende e ai soggetti della prevenzione, si sono raccolte le adesioni e si è fornita disponibilità a fornire supporto e assistenza alle imprese relativamente all'applicazione delle buone prassi.

Nell'ambito del piano mirato "Riduzione e contenimento della esposizione ai gas di scarico diesel nelle autofficine" si è collaborato alla realizzazione della campagna regionale di campionamenti ambientali prevista dal piano.

### ***Attività del Servizio Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica***

Il servizio Impiantistico Antinfortunistico promuove la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita, attraverso attività ed azioni mirate alla prevenzione dei rischi derivanti da specifiche categorie di attrezzature ed impianti, definite dalla vigente legislazione.

Le attività programmate sono raggruppabili in:

- Attività di verifica periodica di attrezzature ed impianti
- Attività di controllo e vigilanza specialistica incentrata sulla sicurezza impiantistica
- Attività di promozione della sicurezza mediante azioni di informazione e supporto rivolto ai portatori di interesse fra i quali le imprese, i lavoratori, ed in generale i gli utilizzatori di attrezzature ed impianti.

L'attività di verifica impianti e attrezzature viene svolta di norma sulla base di puntuali richieste di prestazioni da parte dell'utenza, in attuazione della vigente legislazione, e rappresenta il core dell'intera attività, finalizzata ad accertare il mantenimento delle condizioni di sicurezza dei suddetti impianti/attrezzature inseriti/e in ambienti di lavoro e di vita.

Vengono eseguite verifiche sulle seguenti categorie di apparecchi e impianti:

- Impianti elettrici di messa a terra;
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione;
- Apparecchi di sollevamento di cose e persone
- Generatori di vapore, apparecchi a pressione di vapore o di gas;
- Impianti di riscaldamento
- Ascensori e montacarichi in servizio privato

Con l'emanazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i., quasi tutta l'attività di verifica viene svolta in concorrenza con soggetti privati espressamente abilitati; in conseguenza di ciò il flusso di dette richieste non è prevedibile a priori e non è costante. In proposito si precisa che l'attività di esclusiva competenza ASL riguarda:

- Omologazione impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione
- Apparecchi in pressione e Impianti di riscaldamento di potenzialità > 100.000 Kcal installati in ambienti di vita o in luoghi di lavoro ma non partecipanti al ciclo produttivo.

Dal punto di vista organizzativo:

- La completa informatizzazione dei processi e la connessione agli applicativi aziendali e gestionali del servizio, anche in mobilità sul territorio, consentono di operare da remoto senza sostanziale discontinuità.
- Nel corso del 2024 si è assistito ad una lieve riduzione dei volumi di attività rispetto all'anno precedente, dovuta alla ulteriore riduzione di 1 unità di personale tecnico del servizio (si è passati da 7 operatori equivalenti nel nel 2023 a 6 nel 2024): nello specifico si è passati da 4.432 verifiche nel 2023 a 4189 verifiche nel 2024.

#### **Attività di verifica**

Sono state effettuate complessivamente 4.189 verifiche (4.432 nel 2023) di attrezzature ed impianti, con particolare riferimento ad apparecchi ed impianti inseriti in cicli produttivi o ambienti a maggior rischio, quali strutture sanitarie e socio-sanitarie, edifici ad uso pubblico, cantieri edili, agricoltura. In questi due comparti è stato eseguito un numero di verifiche superiore al 95% delle verifiche richieste, garantendo il raggiungimento dell'obiettivo regionale fissato all'80%.

Rispetto al 2023 si è avuta una diminuzione dei volumi di circa il 5,5%, a causa della riduzione di 1 unità del personale tecnico del servizio.

#### **Tabella riassuntiva volumi attività di verifica**

	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	
<b>Tipologia attrezzatura</b>	<b>n. verifiche</b>			<b>Note</b>
Ascensori e montacarichi	478	540	416	Verificata la quasi totalità degli impianti installati in ospedali, strutture sanitarie e case di riposo
Apparecchi di sollevamento	1939	1661	1686	

Impianti di natura elettrica*	661	545	358	Di cui: 322 impianti di messa a terra; 8 impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; 26 impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione; 2 omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione.
<i>Di cui in strutture sanitarie</i>	148	175	31	Di cui: 29 impianti di messa a terra; 2 impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.
Recipienti in pressione	1405	1400	1402	Di cui: 328 impianti di riscaldamento a uso non produttivo (attività in esclusiva); 1074 impianti di riscaldamento a uso produttivo (attività a libero mercato)
Impianti di riscaldamento	368	284	258	Di cui: 245 impianti di riscaldamento a uso non produttivo (attività in esclusiva); 13 impianti di riscaldamento a uso produttivo (attività a libero mercato)
<i>Verifiche in edilizia</i>	552	487	374	>95% delle richieste pervenute
<i>Verifiche in agricoltura</i>	60	63	61	>95% delle richieste pervenute
Altro	247	317	290	Sopralluoghi impianti e constatazioni

### Attività di vigilanza

La Regione Emilia Romagna ha definito, tra gli obiettivi assegnati ai Servizi PSAL unitamente a UOIA, l'effettuazione della vigilanza nel 7,5% delle PAT (Posizioni Assicurative Territoriali) con almeno un socio lavoratore o un dipendente; tale obiettivo di vigilanza, definito al 9% prima della epidemia COVID e ridotto al 6% negli anni 2020 e 2021, era stato ridefinito, già nel 2023, al 7,5%. Sulla base dei dati forniti da INAIL, le PAT presenti in Provincia di Modena erano 35253, corrispondenti ad un obiettivo di vigilanza di 2644 unità locali; a tale obiettivo contribuisce anche l'Unità Operativa Impiantistica e Antinfortunistica (UOIA) del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Per il servizio impiantistico antinfortunistico l'obiettivo per l'anno 2024 era fissato a 150 unità locali da sottoporre ad interventi di vigilanza: sono state oggetto di ispezione 202 unità locali.

È stato raggiunto l'obiettivo di vigilanza specialistica degli impianti elettrici nei cantieri edili: sono stati eseguiti 70 accessi in altrettanti cantieri, di cui 44 in congiunta con SPSAL, corrispondenti all'obiettivo previsto.

Si sottolinea la riduzione dell'obiettivo di vigilanza rispetto all'anno precedente per effetto di:

- riduzione ulteriore di 1 unità di personale tecnico del servizio
- riduzione della vigilanza del Piano denominato Negativi INAIL, in quanto anche nel corso del 2024 (come nell'anno precedente) è estremamente diminuito il numero di verbali di prima verifica INAIL con esito negativo, rispetto a quanto programmato su base storica.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno.

Piano di vigilanza	Siti/cantieri	UL controllate	Note
Sicurezza impianti elettrici di cantiere	26	78	Eseguito anche controllo su apparecchi di sollevamento e a pressione eventualmente presenti in cantiere
Sicurezza edilizia in congiuntamente con SPSAL	22 (44)	92 (184)	Focus sicurezza impianti elettrici
Su richiesta / non programmata	32	32	Fra cui: <ul style="list-style-type: none"><li>- 26 distributori di carburanti nell'ambito delle commissioni comunali di autorizzazione</li><li>- 3 per controllo regolarizzazione macchine ed impianti con prima verifica INAIL con esito negativo</li><li>- 3 altro - anche su segnalazione</li></ul>

#### **Attività di assistenza**

È continuata inoltre l'attività di assistenza all'utenza e promozione della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro, attraverso:

- l'erogazione di docenze nell'ambito di corsi di formazione/seminari destinati a CSE/CSP, RSPP ecc.;
- assistenza/pareri su specifica richiesta dell'utenza (telefonica, via mail, tramite portale) inclusa attività di certificazione eseguita al di fuori delle verifiche periodiche (taratura e piombatura valvole);
- assistenza/pareri su specifica richiesta di Enti (Comuni, Provincia, ARPAE, ecc.);
- partecipazione alle commissioni dipartimentali di autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- partecipazione alle commissioni extra dipartimentali di autorizzazione dei distributori di carburante;
- supporto specialistico ad altri servizi del DSP.

#### **Sanità pubblica veterinaria, Sicurezza alimentare e nutrizione**

E' proseguito anche per l'anno 2024 il programma di integrazione tra i Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) e Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) in tema di sicurezza alimentare. Il programma di integrazione oltre alle collaborazioni presenti nell'ambito del sistema di Allerta, dei casi di sospette MTA e delle segnalazioni, si esplica prevalentemente attraverso controlli congiunti. I controlli, anche se in prevalenza sono di competenza SIAN, coinvolgono entrambi i Servizi, come ad esempio gli esercizi etnici, la ristorazione con somministrazione di pesce crudo o di carne cruda, il commercio fisso e ambulante di prodotti di origine animale, ecc. Nel 2024 sono state complessivamente controllate in modo congiunto 26 aziende su 25 programmate.

Nel corso del 2024 è stata mantenuta la gestione congiunta tra SIP, SIAN e SPV della procedura relativa alla Gestione delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA).

### **Categorizzazione del rischio nel settore alimentare e registrazione controlli ufficiali**

Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) ha realizzato l'attività di controllo ufficiale mediante la tecnica dell'audit in misura del 92%, realizzando n. 11 audit, ai sensi della DGR 1488/12, rispetto ai 12 programmati a inizio anno nell'Area Igiene Alimenti. Non sono stati realizzati audit nell'Area Igiene Allevamenti e produzioni Zootecniche e nell'Area di Sanità Animale, la quale vista l'emergenza ha intensificato e concentrato l'attività di controllo ufficiale sugli allevamenti dei suini. Sono stati inoltre realizzati n. 84 audit ai sensi del Reg 625/17 (ex Reg 854/2004).

Sono state effettuate n. 32 supervisioni sulle n. 34 previste che ricomprendono anche le supervisioni svolte negli impianti iscritti nelle liste export. Sono stati pianificati ed attuati tutti i piani di campionamento (PNR, PNAA, microbiologico, UVAC, latte crudo, radioattività, piano regionale alimenti, Aflatossine), prelevando complessivamente n. 1896 campioni programmati e ulteriori n. 53 campioni che si sono resi necessari a seguito dell'attività ispettiva in campo, di cui 31 sono risultati non conformi, pari al 1,6% dei campioni totali. Sono state attivate n.2 Allerta in partenza su alimenti e sono pervenute n. 78 notifiche di Allerta in ingresso, le quali hanno comportato l'esecuzione di n.346 controlli presso le strutture coinvolte.

Il Servizio è stato inoltre oggetto di audit da parte di Autorità di Paesi Terzi in un impianto di macellazione e n. 1 audit da parte della Regione Emilia-Romagna in un altro impianto di macellazione.

I dati di attività per singole aree disciplinari/ambiti di attività, sono i seguenti:

- Area Sanità Animale: n. 37.929 controlli eseguiti, comprensivi di accertamenti diagnostici, prelievi sierologici per accertamenti malattie infettive bovini-ovicaprini, prove per TBC bovina e altre attività di controllo ufficiale. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 97,0% dell'attività programmata;
- Area Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche: n. 13.356 controlli comprensivi di verifiche e follow up, attività di segnalazione e su domanda, gestione degli Allerta e campionamenti. Sono inoltre stati eseguiti ulteriori n. 194 controlli per animali morsicatori, rilasciati su richiesta n. 1237 passaporti per cani, gatti e furetti, n. 40 controlli per modalità detentive di animali d'affezione, n. 63 controlli per avvelenamenti e ritrovamento esche, n. 13 interventi per animali domestici, sinantropi e selvatici. Sono state eseguite n. 1535 sterilizzazioni di gatti in colonie feline e n. 25 sterilizzazioni di cani in canile, applicati inoltre n. 1413 microchip. L'obiettivo di attività raggiunto è stato pari al 100% dell'attività programmata;
- Area Igiene degli Alimenti: n.29.132 controlli, comprensivi di verifiche e follow up, attività di segnalazione e su domanda, gestione degli Allerta. Sono inoltre stati emessi n. 34.618 tra Certificati e Attestazioni sanitarie per l'esportazione verso Paesi Terzi e n. 13.492 certificazioni pre-export in impianti di macellazione. L'obiettivo di attività raggiunto è pari all'89,0% dell'attività programmata a inizio anno
- Attività di macellazione:
  - visite ispettive per bovini e vitelli macellati 211.802 capi pari a 211.802 UBE;
  - visite ispettive per suini macellati 1.807.889 capi pari a 361.577,8 UBE;
  - visite ispettive per conigli e pollame macellati 2.695.487 capi pari a 9.458,3 UBE;
  - visite ispettive per ovicapri macellati 3.000 capi pari a 150 UBE;
  - visite ispettive per equidi macellati 8 capi pari a 8 UBE;
  - visite ispettive per ratidi macellati 2 capi pari a 0,4 UBE;

- visite ispettive per grossa selvaggina macellata 352 capi pari a 70,4 UBE.

Sono inoltre state effettuate n. 5 visite ispettive per MUF e n. 838 interventi per Macellazioni speciali d'urgenza

Attività di campionamento programmato:

<b>PIANO CAMPIONAMENTI PROGRAMMATI</b>	<b>campioni programmati anno 2024</b>	<b>campioni eseguiti non programmati SVET</b>	<b>campioni eseguiti programmati SVET</b>	<b>totale eseguiti al 31/10</b>	<b>Esiti Positivi al 31/08</b>
Piano Campionamenti EXTRA PNAA sorveglianza	4		4	4	
Piano Campionamenti PRR	81		75	75	
Piano Campionamenti EXTRA PNR-AFLATOSSINE		81		81	
Piano Campionamenti PNAA Monitoraggio	52		52	52	
Piano Campionamenti PNAA Sorveglianza	80		81	81	3
Piano Campionamenti PNR Mirato	1155		1159	1159	
Piano Campionamenti PNR Sorveglianza	19		19	19	
Piano di monitoraggio trattamenti illeciti con Test istologico	22		22	22	
Piano Campionamenti UVAC	0	15	0	15	3
Piano RADIOATTIVITA'	21		21	20	
Piano REGIONALE ALIMENTI *	183		193	193	18
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export USA	15		15	15	
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export Canada	13		13	13	
Piano TSE ovicaprini al macello	33		48	48	
Piano Igiene della Macellazione	210		240	240	2
Piano antibiotico-resistenza	6		6	6	
Piano Campionamenti MSU	0	1.170		1.170	5
Piano fitosanitari (da giugno)	2	0	2	2	
	<b>1896</b>	<b>1266</b>	<b>1950</b>	<b>3215</b>	<b>31</b>

Il Servizio Veterinario nel 2024 ha focalizzato l'attenzione su alcune situazioni contingenti riguardanti in particolare la sicurezza sanitaria degli allevamenti e conseguentemente la qualifica sanitaria di determinati territori per potere garantire l'idoneità all'export dei prodotti alimentari. Si fa riferimento in particolar modo alla Peste Suina Africana che ha comportato un grosso sforzo al fine di migliorare le condizioni di biosicurezza degli allevamenti suini.

Nel corso dell'anno per garantire un elevato standard di biosicurezza negli allevamenti di suini la Regione Emilia-Romagna ha imposto controlli più stringenti, i quali hanno comportato presso l'AUSL di Modena un potenziamento dell'attività ispettiva, per Biosicurezza negli allevamenti di suini, pari al 21,0% in più rispetto all'attività programmata.

Per il controllo sugli allevamenti, è stato programmato un campionamento mensile di milze su animali deceduti in allevamenti appositamente selezionati e, inoltre, su tutti quelli morti in allevamenti familiari e bradi/semibradi, considerati a particolare rischio. In questi campioni, oltre alla PSA, è associato il controllo per la Peste Suina Classica (PSC), che va a sostituire il monitoraggio sierologico. Il controllo della PSA si basa, inoltre, sulla sorveglianza passiva nei cinghiali rinvenuti morti, in suini domestici conferiti agli Istituti zooprofilattici per altri accertamenti diagnostici e nei capi conferiti per mortalità anomale rilevate negli allevamenti.

Oltre ai controlli in allevamento, il Servizio si è prodigato in incontri di formazione/informazione per gli allevatori, offrendo loro supporto tecnico, ma anche per le Associazioni di categoria, enti e cittadini, al fine di sensibilizzare l'intera popolazione alla minaccia della PSA. È stato, inoltre, costituito il GOT (Gruppo Operativo Territoriale) per la gestione dei piani di depopolamento del cinghiale, a difesa degli allevamenti. Sono stati, infine, formati circa 1500 cacciatori in 20 corsi per la biosicurezza da adottare in campo (2023-2024).

In campo avicolo è inoltre proseguita l'attività con controlli mirati in campo per influenza aviaria.

E' proseguita anche per l'anno 2024 l'attività nella Mostra Ornitologia Internazionale presso i padiglioni di Modena Fiere. Questa attività ha comportato il coinvolgimento del Servizio Veterinario per il controllo sanitario degli animali, le certificazioni per gli spostamenti e la valutazione dello stato di benessere dei capi ospitati.

Le attività legate al settore macellazione e trasformazione hanno mantenuto livelli costanti di produttività nonostante fosse ipotizzabile un calo nel settore delle carni suine tenuto conto che la Peste Suina Africana ha temporaneamente precluso l'export verso alcuni paesi soprattutto nell'area Est Asia.

Una ulteriore azione di controllo ha visto coinvolto il Servizio Veterinario in due settori strategici, strettamente correlati tra loro, quali il benessere animale e il contrasto all'antimicrobico resistenza. Nel primo caso il cittadino, il consumatore e conseguentemente il mondo produttivo chiedono sempre maggior impegno nel garantire condizioni di allevamento dove viene privilegiata la tutela del benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti. Nel secondo caso il controllo sull'uso responsabile del farmaco in campo zootecnico e negli animali d'affezione è diventata una necessità prioritaria soprattutto nell'ottica di preservare i pochi principi attivi farmacologici ancora efficaci.

Nel 2024 è stata mantenuta l'attività di controllo mirata alla salvaguardia del benessere degli animali con 2.531 verifiche effettuate pari al 101% dell'attività programmata e per il contrasto all'antimicrobico resistenza sono state effettuate n. 2.394 verifiche pari al 100% della suddetta attività.

Il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) ha controllato complessivamente 1.838 aziende alimentari (corrispondenti al 20,7% delle 8.837 aziende censite, escluse le aziende di produzione primaria), effettuando 2.277 accessi ispettivi nel corso dei quali sono state eseguite in totale 49.743 verifiche. Anche il 2024 è stato caratterizzato da un significativo turnover del personale; in relazione alle limitate risorse disponibili si è data priorità ai comparti della trasformazione e della grande distribuzione organizzata (indicatori sentinella regionali) e della ristorazione collettiva (attività ad elevato rischio igienico-sanitario), per i quali è stato controllato il 100% di quanto programmato sulla base della categorizzazione regionale. Non è stato invece possibile raggiungere l'obiettivo del pieno rispetto delle frequenze di controllo previste dalla categorizzazione regionale per i comparti produttivi della ristorazione pubblica (bar e ristoranti) e del commercio.

Sono stati eseguiti i 6 audit su OSA programmati.

E' stato effettuato il controllo relativamente alla sicurezza della produzione di alimenti senza glutine, che ha raggiunto 141 strutture (mense e terminali nella ristorazione collettiva e attività di ristorazione pubblica di cui alla DGR 3642/2018).

Sono stati realizzati i 15 controlli programmati sulle aziende agricole di produzione primaria, in collaborazione con SPSAL, e sulle attività di deposito e vendita di prodotti fitosanitari, ispezionando 19 esercizi.

Su richiesta delle aziende del territorio sono state rilasciate 1184 certificazioni per esportazione di alimenti in Paesi Terzi, con un aumento del 19% rispetto all'anno precedente.

Sono state implementate tutte le azioni programmate nell'ambito del PRP (Piano Regionale della Prevenzione) in relazione al PL18 (Programma Eco Health - salute alimenti, animali, ambiente).

Nel 2024 è stata rispettata totalmente la programmazione relativa al piano di campionamento per la ricerca di residui di fitosanitari, al piano alimenti regionale chimico e microbiologico e al piano acque minerali e confezionate (indicatori sentinella regionali). Ai campioni programmati nell'ambito di questi tre piani vanno

aggiunti 46 campioni di alimenti non programmati a seguito di casi di malattia trasmessa da alimenti (MTA), segnalazioni, o consegna da privati. La maggioranza dei campioni sono stati prelevati assicurando le garanzie di diritto alla difesa (campioni legali); sono stati riscontrati 3 campioni irregolari per i quali sono state attivate le procedure di legge.

Per quanto riguarda i controlli sulle acque potabili, sono stati eseguiti in totale 1085 campioni rispetto ai 1117 programmati (97%), nel rispetto dello standard regionale del 95%. E' stato inoltre raggiunto l'obiettivo del controllo ispettivo delle strutture inserite in impianti di acquedotti che servono almeno 5.000 abitanti, di cui è stato controllato il 34% (standard 30%).

Nelle Aree Nord e Centro non sono state rilevate non conformità dei campioni prelevati dalla rete di distribuzione; nell'Area Sud, su acquedotti di collina e montagna, sono stati riscontrati 20 casi di non conformità di natura microbiologica, in aumento rispetto agli anni precedenti, per i quali sono state attivate le procedure di intervento previste dalla normativa e richiesti i necessari interventi di adeguamento ai Responsabili.

Un rilevante impegno è stato profuso negli ultimi mesi dell'anno per l'aggiornamento del sistema di programmazione dei controlli sulle acque potabili richiesto dal D.Lgs 18/2023, che prevede per il 2025 piani di campionamento condivisi e ripartiti tra AUSL ed Enti Gestori. Grazie alla collaborazione, sia a livello locale che regionale con HERA, AIMAG, Sorgeacqua e Comuni si è pervenuti alla redazione dei nuovi programmi poi trasmessi alla Regione per la validazione definitiva.

Riepilogo dell'attività di campionamento SIAN:

PIANO CAMPIONAMENTI	Campioni programmati anno 2024	Campioni eseguiti	Standard	Esiti Non Conformi
Piano controllo residui prodotti fitosanitari	111	111 (100%)	95%	1*
Piano alimenti regionale	174	177 (101%)	95%	0
Piano acque minerali	84	84 (100%)	95%	0
Piano acque destinate al consumo umano	1117	1085 (97%)	95%	20
Campioni non programmati	---	27	---	2
<b>TOTALE</b>	<b>1486</b>	<b>1484</b>		

*\*per il campione risultato non conforme per presenza di residui oltre i limiti di legge sono in corso le procedure di contropertizia e controversia; sono stati inoltre riscontrati due campioni di matrici biologiche con residui di principi attivi nei limiti di legge ma non consentiti in agricoltura biologica, per i quali sono stati attivati gli Enti competenti alla vigilanza sui produttori del settore biologico.*

Nell'ambito del sistema di allarme rapido per alimenti sono state gestite 183 notifiche di allerte in entrata, e sono state attivate 3 notifiche di allerta, 1 news e 12 follow-up in uscita, che hanno comportato l'esecuzione di 129 controlli ispettivi. In tutti i casi sono state rispettate le tempistiche previste.

Da parte dell'Ispettorato Micologico sono state effettuate 299 certificazioni di commestibilità di funghi per autoconsumo e 19 per vendita/somministrazione, oltre a 12 interventi per intossicazioni da funghi che hanno coinvolto in totale 18 persone. Sono stati controllati 20 ristoranti che utilizzano significative quantità di funghi freschi spontanei e sono state predisposte iniziative informative per la popolazione (comunicati stampa, interviste TV) per ricordare le opportune cautele per la raccolta nei periodi di maggiore crescita fungina. Per

mantenere un'adeguata dotazione di personale a fronte del turnover, due ispettori hanno acquisito la qualifica di Micologo, e verranno inseriti nelle attività di controllo nel 2025.

### **Monitoraggio e miglioramento della qualità del controllo ufficiale**

Per la SPV è continuato nel 2024 l'elevato turnover di personale che, al di là dell'aspetto numerico, ha comportato diverse difficoltà nel mantenimento di standard elevati nell'attività di controllo ufficiale, tenuto conto che il personale neoassunto deve essere formato, addestrato e affiancato nell'attività di controllo. In diversi casi, una volta completato il percorso di inserimento, o ancor prima, i professionisti neoassunti si sono trasferiti presso altre ASL. Viste le difficoltà per mantenere un adeguato standard dei controlli si è reso necessario effettuare una rimodulazione dell'attività al fine di garantire tutti i requisiti indispensabili per la sicurezza alimentare.

Anche per il SIAN il 2024 è stato caratterizzato da elevato turnover del personale; per garantire l'efficace inserimento e il raggiungimento di adeguate competenze dei neoassunti sono stati attivati percorsi specifici e strutturati di formazione e inserimento, con una parte d'aula e una parte in campo con attività ispettive svolte sotto la guida di un tutor. Anche in questo caso purtroppo una parte degli operatori si è trasferita presso altre ASL dopo la conclusione del percorso formativo.

E' stato regolarmente svolto il piano di supervisioni eseguendo le 11 supervisioni programmate.

### ***Sicurezza nutrizionale***

Oltre alla valutazione dei menù scolastici, i cui dati sono stati riportati in precedenza, sono stati valutati i menù delle strutture socio-assistenziali secondo le richieste pervenute, rispettando il termine massimo di 30 giorni; in particolare, nel 2024 sono stati espressi 25 pareri relativi a menù su strutture protette e centri diurni. Al 31/12/2024 35 CRA accreditate su 50 presenti nel territorio provinciale avevano menù recentemente valutati dal SIAN, utilizzando gli strumenti di raccolta dati predisposti dalla Regione.

#### *Interventi di promozione della sicurezza nutrizionale*

Progetto "Pane meno sale". Nel corso dell'anno 2024 si è proceduto alla verifica dei panifici aderenti per confermare l'effettiva adesione. Sono stati consegnati i nuovi materiali divulgativi realizzati dalla Regione e l'elenco dei panificatori aderenti è stato inserito sul nuovo sito regionale Mappa della Salute. L'aggiornamento dell'elenco sarà a cura del settore Nutrizione in tempo reale. Al 31 dicembre 2024, 56 aziende su 213 panifici esistenti aderivano alla campagna. Inoltre è stato realizzato materiale informativo per la presentazione della campagna diffuso in occasione della procedura di accreditamento degli enti formatori, che potranno utilizzarlo nei loro corsi di formazione.

Progetto sale iodato. Nell'anno 2024 sono stati effettuati 380 controlli sulla disponibilità di sale iodato nella ristorazione pubblica e 370 nella ristorazione collettiva, per un totale di 750 controlli. Sono state inoltre controllate 43 aziende della GDO in merito alla conformità sulle regole di vendita del sale iodato.